Movimento Mariano

# Regina dell'Amore

245
marzo - aprile 2011

San Martino Schio

Movimento Mariano
Regina dell'Amore

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore**
dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi)
Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

In copertina:
Il Crocifisso e le campane nel parco del Cenacolo

## Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,*
*fiduciosi nella tua intercessione*
*noi affidiamo a Te le nostre anime.*
*Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.*
*Donaci il Salvatore.*
*Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*

**MARIA CHIAMA**
Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

## Sommario

4 Editoriale, *di Renzo Guidoboni*

Voce Mariana
5 «...Il contributo prezioso della vostra collaborazione, *di Mirco Agerde*

Riflessione
7 Pasqua di Risurrezione, *di Dino Fadigato*

Anniversari
9 26 anni di presenza mariana, 26 anni di grazie, *di M. A.*

Maria Chiama
12 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"
Purificazione, *a cura di Renato Dalla Costa*

Magistero del Papa
14 Appello all'Europa: aprirsi maggiormente a Dio, *a cura di M. A.*

Testimonianze
16 Rita racconta Renato, *di Rita Baron*
18 L'importante è esserci, *di Maura (Lasurasco - Piacenza)*

Osservatorio
20 Non c'è pace senza libertà religiosa, *di R. G.*

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
21 520 persone si sono consacrate alla Regina dell'Amore, *di M. A.*
24 Appunti di viaggio: Il Movimento Mariano
si fa strada anche in Polonia, *di Oscar Grandotto*
26 Costituita una Commissione per ristrutturare
il lavoro con i Gruppi, *La Commissione*
27 Anche l'anima del nostro caro fratello Brian Alfred Standfield
ora è nell'abbraccio benedicente del Padre
36 La Preghiera a San Martino

Movimento "Con Cristo per la Vita"
28 Giornata per la Vita, *di Fabio Zattera*

Giovani in Ricerca
30 Una giornata di conoscenza e meditazione, *I giovani della "Regina dell'Amore"*
31 Lettera aperta a tutti i giovani, *a cura del Comitato Giovani "Regina dell'Amore"*

Fatti e notizie
32 Il Gruppo di Fassa-Fiemme e Trodena in visita a San Martino,
*il gruppo di Tita*
33 Kenya - Una cappella all'aperto, *di Massimo Cavallon*
33 45 anni di matrimonio, *di Silvio e Anna*
34 - Nel Cuore di Maria
- Segni del Cielo
- Date da ricordare
- Dalla Siria con riconoscenza
35 - Terzo sabato di dicembre e gennaio
- Ai cari amici

**Direttore responsabile:** Renzo Guidoboni

**Caporedattore:** Renato Dalla Costa

**Comitato di redazione:** Mirco Agerde - Fabio Angiolin - Armido Cosaro - David Dal Brun - Dino Fadigato - Oscar Grandotto - Enzo Martino - Diego Santin - Emilio Vivaldo - Fabio Zattera

**Collaboratori per edizione Tedesca:**
Franz Gögele - Leonhard Wallisch

**Collaboratori per edizione Francese:**
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

**Collaboratore per edizione Fiamminga:**
René Fiévet

**Redazione:** c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E.mail: mensile@reginadellamore.it

**Uffici Amministrativi:**
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

**C.C.P. n. 11714367** intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

**Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":**
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
Monica Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

**Cenacolo di Preghiera:**
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

**Casa Annunziata:**
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

**Sito Internet:**
www.reginadellamore.org

**Stampa:**
www.centrostampaschio.com

**Servizi fotografici:**
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

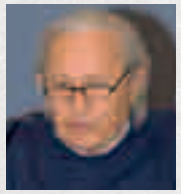
## Messaggio del 25 marzo 1992

*«Ti benediciamo e Ti glorifichiamo, o Padre.*
*Figli miei prediletti,*
*uno straordinario privilegio per voi la mia presenza.*
*Veglio continuamente su di voi*
*immergendovi in una vita di grazia.*
*Voi camminate con me nella via di Dio, nuova e vivente,*
*nella quale tutto il mondo può entrare nella Vita.*
*Figli miei, assieme a voi offrirò al Padre*
*il contributo prezioso della vostra collaborazione.*
*Grazie e benedizione su di voi che amo tanto.*
*Rimanete a me uniti.*
*Ancora vi benedico».*

*(Commento al messaggio a pag. 5)*

di Renzo Guidoboni

## Giustizia sociale e pace



Quarantaquattro anni fa, il 26 marzo 1967, Paolo VI promulgava la POPULORUM PROGRESSIO, enciclica sociale incentrata sullo sviluppo dell'umanità, presupposto per una pace mondiale.
Giovanni Battista Montini salì al soglio pontificio il 21 giugno 1963 con il nome di Paolo VI. Presto furono a tutti chiare le linee maestre del suo pontificato: consolidamento del Concilio Vaticano II, unione dei cristiani, avvicinamento del mondo intellettuale alla Chiesa, pace, assistenza e promozione umana delle classi lavoratrici e dei popoli del Terzo Mondo.
L'enciclica richiamava l'importanza dello sviluppo dei popoli, "in particolare di quelli che lottano per liberarsi dal giogo della fame, della miseria, delle malattie endemiche, dell'ignoranza". Veniva anche affermato che "lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica... (ma) deve essere integrale, vale a dire, volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo". Proposta programmatica di "giustizia e pace" alla luce del Vangelo. Documento d'importanza storica scritto da Papa Montini perché, dice, "nasca un mondo in cui ogni uomo, senza esclusione di razza, di religione, di nazionalità possa vivere una vita pienamente umana".
Perciò, mentre vengono indicate con fermezza le ingiustizie più opprimenti, chiamandole ciascuna con il proprio nome (egoismo, capitalismo, neocolonialismo, nazionalismo, razzismo, ecc.), si sottolineano i pericoli del sottosviluppo che sono sotto gli occhi di tutti: reazioni popolari violente, agitazioni insurrezionali, scivolamenti verso ideologie totalitarie e dottrine materialistiche.
"Bisogna affrettarsi. È in gioco la vita stessa dei poveri, la pace civile nei Paesi in via di sviluppo e la pace nel mondo".
"Il superfluo dei Paesi ricchi deve servire ai Paesi poveri". Altrimenti "l'avarizia inveterata" dei ricchi "non potrà che suscitare la reazione" violenta dei meno fortunati.
"Quando tanti popoli hanno fame, quando tante famiglie soffrono la miseria, quando tanti uomini vivono immersi nell'ignoranza, ogni sperpero pubblico o privato, ogni spesa fatta per ostentazione nazionale, ogni corsa estenuante agli armamenti, diventa uno scandalo intollerabile. E noi abbiamo il dovere di denunciarlo".
A distanza di quasi mezzo secolo dalla promulgazione della Populorum progressio, questa enciclica conserva intatta la sua validità ed attualità. Le denunce, le esortazioni e le proposte di Paolo VI, come anche il richiamo alla funzione sociale della Chiesa, sono tuttora illuminanti. Il Papa, pur preoccupato per le condizioni in cui versa l'umanità, non perde la speranza che collaborazione e solidarietà finiranno per avere la meglio su ogni forma di egoismo. Tuttavia non si nasconde che il problema dello sviluppo è soprattutto una questione di riconversione (da economia di guerra a economia di pace), di cultura, di alfabetizzazione.
"La solidarietà mondiale, sempre più efficiente, deve consentire a tutti i popoli di divenire essi stessi artefici del loro destino".





di Mirco Agerde

# «...Il contributo prezioso della vostra collaborazione»

***«Ti benediciamo e Ti glorifichiamo, o Padre. Figli miei prediletti, uno straordinario privilegio per voi la mia presenza».***

La Vergine Maria, quando - concepito Gesù per opera dello Spirito Santo - si recò dalla parente Elisabetta, espresse la sua lode a Dio con quel canto sublime e meraviglioso che è il Magnificat attraverso il quale manifestò la sua profonda umiltà e amore verso Dio, autore di ogni bene e fonte di ogni dono di Grazia per le sue creature.
Così anche nel messaggio in esame la "Regina dell'Amore" ci invita a volgere lo sguardo del nostro cuore verso il Padre. Sì, è uno straordinario privilegio per noi la sua presenza, ma non è su di Lei che dobbiamo soffermarci - come saremmo tentati di fare nella nostra fragilità umana - ma attraverso di Lei dobbiamo guardare al Padre che è nei Cieli il Quale ha permesso per amore nostro e degli uomini tutti, che in questi tempi particolari Ella venisse in mezzo a noi per richiamarci alla vita di Grazia.
A maggior ragione "è uno straordinario privilegio la sua presenza in mezzo a noi" e ancora: ***«Veglio continuamente su di voi immergendovi in una vita di grazia».*** Il suo compito materno nei nostri confronti è proprio questo: rigenerarci continuamente alla vita divina della Grazia, riempirci della vita stessa di Dio di cui Ella è piena in quanto "piena di Grazia". Il suo compito materno è quello di trasfondere in noi le sue stesse virtù di umiltà, carità, fede, speranza, purezza, pazienza, obbedienza, preghiera; e tutto questo e altro ancora per aiutarci e sostenerci nel nostro cammino di "cristoconformazione". Ma il suo ruolo materno specifico resterà sempre quello di *"predisporci perché la Spirito Santo e la potenza dell'Altissimo faccia nascere Gesù in noi attraverso la Grazia che Lo genera dentro di noi"* (cfr MM 25.12.96).

Tutto questo si traduce, a sua volta, in una continuata intercessione per ottenerci tutte le grazie necessarie nel nostro cammino di fede; si traduce nell'aiutarci a vivere la nostra vocazione battesimale, ricordandoci che, in virtù di questo Sacramento, siamo consacrati a Dio, a Lui apparteniamo per sempre come figli nel Figlio.
Ma chi di noi potrebbe, da solo, rinunciare a Satana e alle sue seduzioni secondo le promesse fatte nel giorno del nostro Battesimo? Ecco allora Maria che ci innamora continuamente dell'Eucaristia e della vita sacramentale; del Papa e del suo Magistero; della vera Chiesa Divina di cui Ella è Madre e membro eminente, suggerendoci la pratica della Consacrazione

La statua della "Regina dell'Amore"

Fedeli in visita alla chiesetta di San Martino

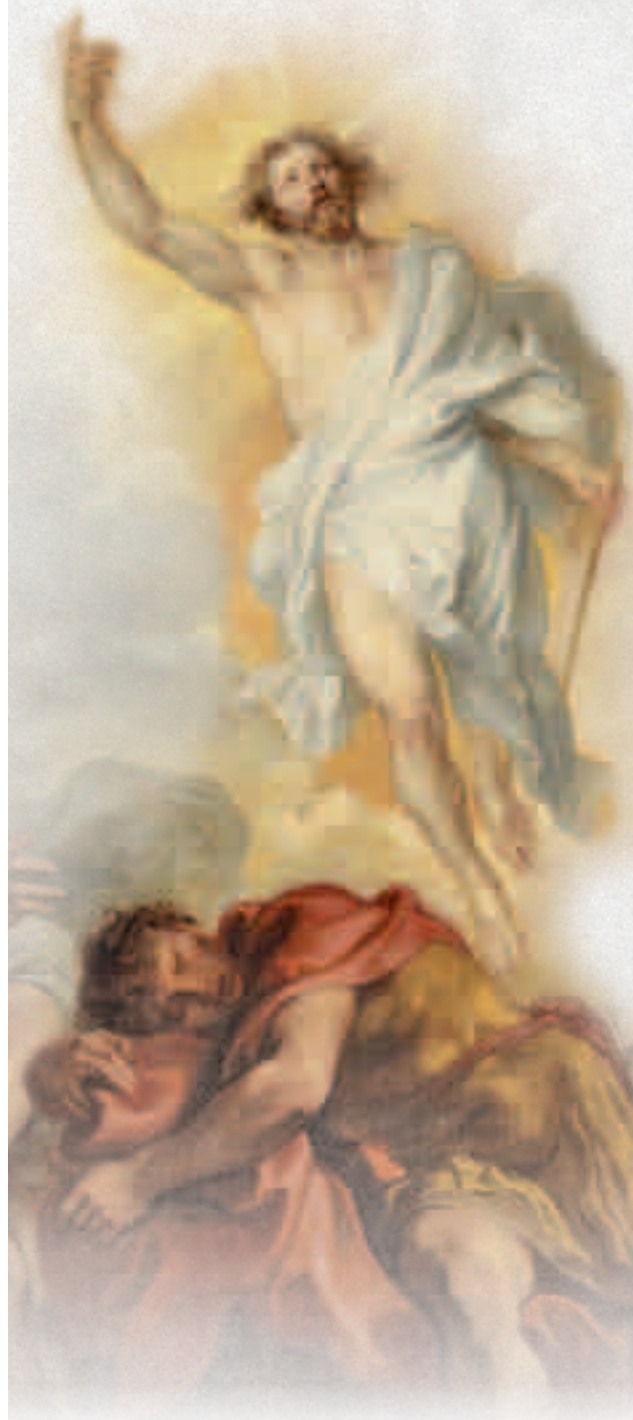
al suo Cuore Immacolato come rinnovo consapevole e riscoperta delle promesse battesimali.
Chi può allora negare che la sua presenza è un grande privilegio? Chi può negare che la sua presenza straordinaria nei nostri luoghi di S. Martino è un dono immenso? Quanti di noi, infatti, hanno riscoperto la fede, i Sacramenti, la vita di grazia, il vero senso della vita e della morte, la vocazione matrimoniale o alla vita religiosa e sacerdotale e quella santa inquietudine di portare Cristo ai fratelli attraverso la succitata Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria?
Grazia di Dio! Solo questa conta nella vita di ogni uomo poiché *"la vita è tenebra quando è senza la Grazia"*! (cfr MM 19.1.86)
Anzi, solo la Grazia è l'unica Vita vera che apre il cammino umano verso la Vita senza fine!
A maggior ragione: ***«Voi camminate con me nella via di Dio, nuova e vivente, nella quale tutto il mondo può entrare nella Vita».***
E quale può essere la via di Dio, nuova e vivente, se non quella percorsa da Cristo Gesù, vero Dio vivente e vero uomo nuovo? Quella, cioè, del comandamento dell'amore che compendia l'intero Decalogo; quella delle beatitudini evangeliche e soprattutto quella della Croce e della Risurrezione che ha vinto la schiavitù del peccato e della morte per ridare a tutti noi la suddetta vita di Grazia?
Pertanto, seguire Maria significa riconoscere e praticare tutto questo, significa abbandonarsi sempre più a Lei consacrandoci e vivendo poi la consacrazione al suo Cuore Immacolato; significa vivere imitando le sue virtù sopra elencate; significa partecipare alla sua stessa grandezza.
Attenzione però: la grandezza di Maria sta nel fatto che Lei non ha mai messo al centro Sé stessa, ma Dio; non ha mai seguito il suo progetto, ma solo e unicamente quello di Dio; non ha mai parlato di Sé, ma sempre e solo di Dio.
Insomma tutta la sua vita è stato un "Magnificat", ossia un lodare e ringraziare il Signore facendolo grande, mettendolo al primo posto nella propria esistenza e insegnando a tutti noi a fare altrettanto con la nota esortazione evangelica: "Fate quello che Lui vi dirà". (Gv 2, 5)
Se, dunque, abbiamo veramente compreso il significato primario della straordinaria presenza di Maria a San Martino di Schio, in questi ventisei anni che si compiono il 25 marzo 2011, allora tutta la nostra vita dovrebbe essere una ricerca per intensificare la vita di Grazia senza *"guardare più all'idolo-mondo"* (cfr MM 15.8.97).
In secondo luogo, tutta la nostra esistenza dovrebbe essere volta ad imitare Maria magnificando il Signore, ossia mettendoLo al primo posto in noi e intorno a noi, nella vita privata e nella vita pubblica, nella difesa e nella diffusione della fede, in ogni occasione opportuna e non opportuna (cfr 2Tm 4,2). Offrendo, sì, la Croce del disprezzo del mondo, ma anche gioendo del fatto che siamo stati chiamati a coadiuvare il piano di salvezza del Signore per questi nostri tempi tanto tormentati dove Dio viene sempre più relegato alle cose che non contano niente, mentre si esalta, invece, soltanto l'io e le sue voglie avviando così il mondo al suo suicidio.
Se non ci stancheremo, ma persevereremo in questi due punti indicatici da Maria, Ella ci garantisce un futuro di luce per *"un tempo di pace e giustizia come non mai conosciuto"* (cfr MM 9.1.93) e poi la vita eterna: ***«Assieme a voi offrirò al Padre il contributo prezioso della vostra collaborazione. Grazie e benedizione su di voi che amo tanto. Rimanete a me uniti. Ancora vi benedico».***





*di Dino Fadigato*

# Pasqua di Risurrezione



Il Disegno di Dio si è realizzato; il Figlio suo, attraverso la sofferenza della morte è giunto a salvare l'umanità dal suo male più terribile: il peccato!
Ora è tempo di gioire, è tempo di ringraziare Dio per il grande dono della vita che ci rende partecipi del suo Regno.
Gesù ha dato tutto sé stesso, ora spetta a noi impegnarci con tutte le forze per realizzare il suo progetto d'amore.
I primi testimoni a restare sconcertati dalla Risurrezione sono i suoi apostoli, e Pietro così spiega il fatto alla folla: "... Noi siamo testimoni di tutte le cose da Lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme.
Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che apparisse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con Lui dopo la sua risurrezione dai morti... (At. 10,39-41).
La descrizione minuziosa delle bende "alcune per terra, altre piegate in un luogo a parte", fanno capire che non poteva trattarsi di trafugamento del cadavere, o di altri scopi.
Questo ordine lasciato nel sepolcro fa penare che Gesù voleva lasciare una prova, chiaramente decifrabile per i suoi apostoli,... un "segno" evidente della sua Risurrezione, tanto chiaro a Giovanni da fargli dire: "E vide e credette!".
Gesù ha vinto la doppia morte, quella dello Spirito e quella della materia; ha vinto col perdono, con l'umiltà, con l'amore totale, donandoci la sua vita, e ci ha detto che quelli che crederanno nella Risurrezione passeranno dalla morte alla vita senza fine.
Questa nuova realtà deve farci sentire la gioia di essere suoi figli, portatori di quella felicità che solo la consapevolezza di appartenere al disegno dell'Amore di Dio, ci dà.
La Regina dell'Amore ci dice:

*"...Anche voi avete posto la vostra salvezza nella Croce e nella Risurrezione. È grande la sofferenza dei buoni che con Gesù lavorano per salvare l'umanità..."*

(3 aprile 1988 - Pasqua)

# Buona e Santa Pasqua a tutti!

*Miei cari, la mia risurrezione,*
*questo il vostro Credo!*
*Ogni uomo crede alla mia morte,*
*ma questo Credo non vale.*
*È una testimonianza insufficiente*
*alla verità della mia causa.*
*Il mio Amen al Padre contemplava*
*non solo la mia risurrezione,*
*bensì, prima ancora il dono*
*della mia vita per voi tutti.*
*Ora, proprio perché Io sono risuscitato*
*dai morti, dall'ascolto della mia parola*
*attingerete fede e vita.*
*(...) e, come l'atto di infinita tenerezza*
*con cui il Padre mio Mi donò*
*la risurrezione, il suo riabbraccio*
*dopo l'atroce separazione della croce,*
*così riabbraccerò con voi il mondo*
*dopo tanta desolazione e perfidia.*
*Spalancherò ogni sepolcro e ancora*
*una volta, entrando in Spirito in ogni*
*uomo, rigenererò ogni anima morta.*
*D'ora in poi voi direte beati quelli*
*che non danno retta ai sapienziali*
*del mondo ma al mio richiamo interiore,*
*Spirito di verità che risuscita e vivifica*
*quanti cercano la vita;*
*e ognuno di questi*
*Mi avrà pienamente.*
*Io, Gesù, vi benedico.*





*di M. A.*

**25 marzo 1985 - 25 marzo 2011**

## 26 anni di presenza mariana 26 anni di grazia

"Ho recitato il Rosario e una preghiera che dicevo da bambino nella chiesetta di S. Martino durante il mese di maggio. Mi ricordo che non finii la seconda "Ave Maria" che mi sono sentito il corpo morire e svanire l'anima... Non vedevo più niente intorno a me, non sentivo più niente. La statua della Madonna si è messa a parlare, a muoversi. Per me era viva: Ella sorrideva con occhi bellissimi e mi disse:

***«Ti aspettavo anche ieri. Da oggi in poi verrai sempre qui, perché devo parlare con te di tante cose e poi...scriverai, ma intanto aspetta. Vieni domani e ti dirò il resto».*** *(25 marzo 1985)*

Così, ventisei anni fa, iniziava una storia di grazia, una storia di grazie, una storia di conversioni, di segni straordinari, di preghiera, di ritorno alla fede per molte persone, di riscoperta di Dio da parte di giovani con il conseguente sbocciare di nuove vocazioni al Sacerdozio, alla vita consacrata e matrimoniale. Così iniziò la vicenda che portò al nascere di nuove opere di preghiera e di carità per soli e abbandonati, nuove missioni soprattutto per molti bambini poveri nei vari Continenti. Così è nato un nuovo Movimento di fede e di devozione mariana - da tempo ormai ecclesiale - formato da tante persone, moltissime consacrate al Cuore Immacolato di Maria, articolato in tante attività spirituali e caritative e dislocato in molti paesi europei attraverso decine di gruppi di preghiera.
Il tutto con il desiderio ardente - come ci ha insegnato la "Regina dell'Amore" - non di essere alternativi alla Chiesa, ma, al contrario, di poter essere un arricchimento per la Chiesa di Gesù.
Parallelamente è iniziata una storia di "divisione" tra credenti e non credenti, sostenitori e indifferenti, accusatori e difensori, processi, tutti con assoluzione, denigrazioni e approvazioni.
Può stupire tutto questo? No, se ben ricordiamo le parole di Gesù: "Credete che sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione...". (Lc 12, 51)
Una cosa comunque risulta certa: la storia è andata avanti nonostante tutto! Quel ***«...domani ti dirò il resto...»*** è diventato l'inizio di un lungo cammino, contrastato sì, ma forse proprio per questo più fruttuoso e convincente anche per chi si è mantenuto all'esterno dell'esperienza di San Martino.
Cammino difficile, ma forse proprio per questo capace di fortificare nella fede tutti coloro che fin dall'inizio - e poi nel proseguire degli anni, con sempre nuove aggiunte di aderenti - hanno difeso e sostenuto la presenza di Maria nei suddetti luoghi.
In secondo luogo è inutile negare che esiste un filo conduttore tra le Apparizioni di ieri e di oggi, un ap-

pello urgente che forse non è sempre stato capito, al punto che la "Regina dell'Amore" ebbe a dire: ***«Se fossi stata ascoltata anche dai miei sacerdoti, quando in tutte le mie apparizioni avvertii che si avvicinava questa azione diabolica del maligno che sta infestando l'umanità».*** (17.4.88)

In Europa - ultime statistiche alla mano - siamo arrivati a compiere un aborto ogni 25 secondi; le separazioni e i divorzi sono cresciuti del 55% negli ultimi 20 anni, coinvolgendo 21 milioni di giovani figli ai quali risulterà difficilissimo credere che il matrimonio e l'amore possano essere, e di fatto lo siano, per l'eternità.

Nel mondo, sei milioni di persone, tra 20 e 40 anni, raggiungono i Paesi del Terzo Mondo per turismo sessuale e l'Italia si avvia ad essere tra le prime Nazioni per numero di abitanti che praticano questa esecrabile attività. Non ultimo, i cani e gatti in Italia dispongono di una quantità di cibo 17 volte maggiore dei bambini africani, e l'elenco delle contraddizioni e delle immoralità nel mondo potrebbero continuare ancora a lungo.

A tutto questo, però, è doveroso aggiungere un altro male ben più profondo e insidioso, anzi il male per eccellenza di questo inizio secolo: la ricerca continua di soddisfare l'io e le sue voglie accettando di "lasciarsi trascinare qua e là da qualsiasi vento di dottrina" (cfr Ef 4, 14), frutto, questo, di quel profondo relativismo morale che si sta trasformando in totale indifferenza verso qualsiasi valore assoluto.

Sì, è proprio vero: ***«se fossi stata ascoltata...!».***

E allora la nostra presenza numerosa il prossimo 25 marzo vuole dimostrare che noi tutti l'abbiamo ascoltata e desideriamo continuare a farlo, nonostante le nostre mediocrità, perché ci stiamo accorgendo che il male sta chiudendo le porte dell'avvenire dei nostri figli. Ci accorgiamo che Dio viene sempre più sfrattato dai cuori, dalle famiglie, dalle nazioni e dalle istituzioni; ci accorgiamo che ***«il linguaggio del Vangelo sta scomparendo e che avanza il grave pericolo: la eliminazione del cristianesimo e della religione»*** (cfr MM 1.5.91). E questo al punto che la Corte europea dei diritti dell'uomo ha tentato anche nel 2010 di rimuovere il Crocifisso, di abolire l'obiezione di coscienza per i medici contrari alla pratica dell' aborto e la medesima ha discusso addirittura se il suono delle campane non dovrebbe essere tolto per rispetto alle altre religioni!

Per questi e per tanti altri motivi, allora, tutto il Movimento Mariano Regina dell'Amore (consacrati alla Madonna, gruppi di preghiera e tanti, tanti collaboratori), vuole festeggiare i suoi 26 anni con Maria SS; parimenti desidera pregare, riparare, ringraziare, e, soprattutto, vuole ri-promettersi di continuare a camminare sulle vie indicate dal Cielo in questi anni, collaborando concretamente nella Chiesa e nella società con la testimonianza cristiana e con l'appartenere sempre più a Lei.

Per questo, ancora ci confortano le parole del Card. Ivan Dias, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, che l'8 dicembre 2007, aprendo le celebrazioni per il 150° anniversario delle Apparizioni di Lourdes, affermò fra le altre cose: "Qui a Lourdes, come in tutto il mondo, la Madonna sta tessendo una immensa rete di suoi figli e figlie spirituali per lanciare una forte offensiva contro le forze del maligno e per preparare la vittoria finale del suo Figlio Divino Gesù Cristo. Ella dunque ci chiama ancor oggi ad entrare nella sua legione per combattere contro le forze del male".

Conseguentemente ci confortano anche le parole della Regina dell'Amore: ***«Io sarò la condottiera di questo esercito e avremo vittoria».*** (15.1.99)

A questo punto abbiamo parecchi elementi per comprendere a fondo il significato del prossimo 25 marzo, ventiseiesimo anniversario della prima Apparizione della "Regina dell'Amore": preparazione spirituale, volontà di ringraziare, lodare e soprattutto vivere ciò che Maria ci ha consegnato. Perché se ieri Ella annunciava l'infestazione del maligno che si poteva evitare, oggi Ella ci garantisce che, malgrado la disobbedienza dell'umanità, da questo pantano morale si può uscire vittoriosi: l'importante è tendere continuamente la mano verso di Lei attraverso la Consacrazione mariana, entrando così nella sua legione che intende combattere e ribellarsi alla dittatura del relativismo. Così, uniti e in tanti, il prossimo 25 marzo - assieme a Renato che ci sorriderà sicuramente dal Cielo - potremo guardare al mondo con la grande Speranza cristiana che proviene dalla promessa stessa della Madonna: *«Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà».*

## *Immacolata: Regina dell'Amore*

*Ogni mio pensiero a Te affido*
*perché Tu possa purificarlo*
*con l'Amore del Tuo cuore.*
*La mia mente vaga alla ricerca*
*della Tua bellezza.*
*Mamma cara,*
*ma sei così lontana*
*dalla bellezza umana, e la mente*
*non può raggiungerti completamente.*
*Lucente icona,*
*disegna Tu, nel cuore mio*
*la bellezza Tua,*
*così da ammirare il suo candore*
*saziando l'anima mia*
*del Tuo splendore.*

*Bruna Quarella*

## 25 marzo 2011

*26° Anniversario*
*della prima Apparizione*
*di Maria Regina dell'Amore*
*a Renato Baron*

**PROGRAMMA:**
**ore 11 - Santa Messa al tendone del Cenacolo**
**ore 15 e ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo**

**TRIDUO DI ADORAZIONE EUCARISTICA AL CENACOLO**

per tutte le necessità materiali e spirituali del Movimento Mariano "Regina dell'Amore".

**Martedì 22 marzo alle ore 20.30**
**Mercoledì 23 alle ore 20.30**
**Giovedì 24 alle ore 20.30**

## MARIA CHIAMA

**Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"**

# Purificazione

**(Seconda parte)**

• Non conformatevi al mondo che diffonde le contro-beatitudini; vivete una vita di grazia; donate non soltanto sacrifici ma fate della vostra vita un sacrificio. (6/2/91)

• Figli miei, accogliete e fate vostro questo tempo quaresimale in cui potete essere giustificati da Dio. Fate fiorire ora opere meravigliose che arricchiscono la vostra vita e la Chiesa. Questo è il tempo per la vostra penitenza. Figli cari, a caro prezzo Dio vi ha riavuti e non permetterà la rovina di questa creazione. Annullate in voi ogni possibilità di vanto. Tutto sia donato in sacrificio vivente a Lui. Non vi appartenga nulla del mondo; Dio vi attende poveri e purificati. (13/2/91)

• Figli cari, la durezza di molti cuori allontana il tempo del trionfo del mio Cuore Immacolato, per questo vi chiedo preghiera e donazione delle vostre sofferenze causate dal rifiuto e dall'indifferenza ai miei richiami materni. (3/7/91)

• Sia incessante la vostra lode e l'offerta delle vostre pene e afflizioni; la vittoria su di esse sta nella preghiera e nel silenzio che, vincendole, le trasformerà in Grazia. Figli cari, il valore di eternità, nella vostra vita, sarà l'offerta, unita alla preghiera, delle vostre sofferenze. Vi benedico tutti, figli cari, e con voi tutti i sofferenti. (23/10/91)

• Figli miei prediletti, voi siete candidati all'eternità. Non paragonate, quindi, le sofferenze di questo mondo vostro con quanto vi attende. (11/1/92)

• Per la vostra giustificazione Gesù è stato risuscitato. Ora vantatevi delle vostre tribolazioni per la speranza della gloria. (19/4/92)

• Io vi ho introdotti nella strada di Gesù: la strada della Croce. Sarete perseguitati ancora perché siete di Cristo Gesù. Figli miei, l'importante che siate uniti e non rifiutiate la croce. Desidero che siate sereni perché Io sono sempre con voi, quindi non temete. (8/11/93)

• Figli miei, vedo le vostre sofferenze, accolgo le vostre suppliche, ma vi invito a capire il valore del patire. Guardate a Gesù, immedesimatevi con il Crocifisso e troverete l'unione con Dio. Io voglio aiutarvi a trovare la forza per superare ogni difficoltà affinchè diventiate autentici apostoli per una nuova civiltà dell'amore. (6/5/94)

• Sono troppe le cose che non migliorano, perciò peggiorano travolgendo anche coloro che pregano e credono. La sofferenza sarà per tutti ma, mentre per i superbi sarà pianto e terrore, i miei consacrati non patiranno. Sì, poi ci saranno tempi migliori con i giusti, i puri, i miei testimoni. (16/6/95)

• Vi amo immensamente! Sono la Madre vostra addolorata: sul mio monte non c'è solo una croce, ma tante croci. Sceglietene una, la vostra. Sono tutte per le anime dell'opera mia, l'opera del mio Cuore, del mio amore. È perché vi amo immensamente che vi voglio tutti con me sulla croce. La vostra sofferenza solo così diventerà la mia sofferenza. Un posto privilegiato sul mio Cuore Io darò a chi accetta la croce nella mia opera. (20/9/95)

• Figli miei, accettate con gioia la volontà di Dio. So che vi costa l'essere nel mondo testimoni suoi, ma ricordate che la Croce è anche misericordia, perdono, promessa. Come fiume di grazia lavò il mondo la Croce. Io vi ho chiamati con me a testimoniare da sotto la Croce e voi mi aiutate a portare speranza, amore al mondo che si sta smarrendo. Vi amo così come siete, in cammino verso la santità. (4/5/97)

• Figli miei, riparare e unitevi alla sofferenza di Gesù. La profanazione del Santissimo, nella Chiesa di Gesù, è il grande malanno! Quante lacrime dovrà versare questa generazione! Rimaniamo vicini a Gesù. Chiedete perdono, perdono e riparate. (7/10/97)

• Figli miei, la dolorosa passione di questi vostri giorni terreni si concluderà con questo giorno radioso nella santità. Offritemi ogni vostra pena ed Io vi sosterrò in questo cammino verso la santità per essere insieme, in Cielo, santi con i Santi nella gloria di Dio. (1/11/99)

• Figli cari, affinchè questo anno di grazia vi aiuti tutti a santificarvi, vi prego ascoltatemi: pregate, pentitevi e chiedete perdono a Dio per voi e per il mondo intero ed io vi assicuro: avrete la pace che desiderate, avrete la gioia che io voglio trasmettervi. (31/12/99)

• Figli miei, le vostre preghiere, i vostri sacrifici arricchiscono il mondo di bene e di grazia! (2/2/03)

• Figli cari, vivete con lo sguardo verso il Cielo santificati dalla purificazione come fu per i santi tutti. (1/11/03)

*(2 - Fine)*

Crocifisso venerato al Cenacolo

*a cura di M. A.*

# Appello all'Europa: aprirsi maggiormente a Dio

Non solo le strade ma anche le coscienze possono essere piene di spazzatura. Lo ha detto **mercoledì, 3 novembre 2010** Benedetto XVI durante la catechesi per l'Udienza generale dedicata a Margherita d'Oingt, la mistica francese del XIII secolo, che fu priora della Certosa di Poleteins fino alla morte, avvenuta nel 1310.
Margherita, ha continuato il Santo Padre, ha considerato il Signore come un libro, ha fissato lo sguardo verso il Signore, lo ha considerato come uno specchio nel quale appare anche la propria coscienza. E da questo specchio è entrata luce nella propria anima: ha lasciato entrare la parola, la vita di Cristo nel proprio essere e così è stata trasformata.
Per questo, ha aggiunto, l'insegnamento che dobbiamo trarre dalla mistica certosina è quello di meditare quotidianamente la vita di dolore e di amore di Gesù e quella di sua Madre, Maria.

Pellegrino sulle orme di Santiago nell'Anno Santo Compostelano, Benedetto XVI ha rinnovato in Spagna il suo appello all'Europa ad aprirsi maggiormente a Dio. È quanto ha detto il Papa stesso **mercoledì, 10 novembre 2010**, durante l'Udienza generale, in cui ha ripercorso le tappe salienti del suo recente viaggio apostolico a Santiago de Compostela e Barcellona.
Il Papa ha ricordato di essersi recato in Spagna "per confermare nella fede i miei fratelli (...) come testimone di Cristo Risorto, come seminatore della speranza che non delude e non inganna, perchè ha la sua origine nell'infinito amore di Dio per tutti gli uomini".
Il Pontefice ha poi ricordato di aver pregato durante la cerimonia affinchè il Cammino di Santiago continui a mantenere vivo il genuino significato religioso, spirituale e penitenziale, senza cedere alla banalità, alla distrazione e alle mode e continui pure ad essere punto di riferimento per l'Europa di oggi, continente invitato ad aprirsi sempre di più a Dio.
Conservare e rafforzare l'apertura al trascendente, così come un dialogo fecondo tra fede e ragione, tra politica e religione, tra economia ed etica, permetterà di costruire un'Europa che, fedele alle sue imprescindibili radici cristiane, possa rispondere pienamente alla propria vocazione e missione nel mondo.

**Mercoledì, 17 novembre 2010**, Benedetto XVI ha auspicato che la primavera eucaristica in atto nella Chiesa si diffonda sempre più in tutte le parrocchie. Lo ha fatto durante l'Udienza generale dedicata a santa Giuliana di Cornillon (1191-1258), una monaca agostiniana belga.
Nella sua catechesi, di fronte ai circa 12000 fedeli riunitisi in piazza San Pietro, il Papa ha ricordato la figura di questa santa che contribuì all'istituzione della festa del Corpus Domini, fissata per il giovedì dopo l'Ottava di Pentecoste.
Vorrei affermare con gioia, ha continuato il Papa, che oggi nella Chiesa c'è una primavera eucaristica: quante persone sostano silenziose dinanzi al Tabernacolo, per intrattenersi in colloquio d'amore con Gesù!
Prego perchè questa primavera eucaristica si diffonda sempre più in tutte le parrocchie, in particolare in Belgio, la patria di santa Giuliana.
Guardando in adorazione l'Ostia consacrata, noi incontriamo il dono dell'amore di Dio, incontriamo la Passione e la Croce di Gesù, come pure la sua Risurrezione.

Ancora oggi la Chiesa riceve molti benefici dalla maternità spirituale di tante donne. Lo ha detto **mercoledì, 24 novembre 2010**, Benedetto XVI all'Udienza generale tenutasi nell'Aula Paolo VI e dedicata a *santa Caterina da Siena* (1347-1380), vergine e dottore della Chiesa, Patrona d'Italia e d'Europa.
Nella sua catechesi, il Santo Padre ha richiamato il grande contributo dato da santa Caterina alla Chiesa in un periodo difficile della sua

Papa Benedetto XVI a Santiago de Compostela

storia. Fu infatti lei a convincere Papa Gregorio XI a trasferire nuovamente la Santa Sede da Avignone a Roma nel 1377, dopo settant'anni di assenza.
Santa Caterina sollecitò per sempre la riforma interiore della Chiesa oltre a favorire la pace tra gli Stati. Per questa ragione, Giovanni Paolo II volle proclamarla Compatrona d'Europa nel 1999 insieme a *santa Brigida di Svezia* e a *santa Teresa Benedetta della Croce* (al secolo Edith Stein).
Da qui l'appello di Benedetto XVI all'Europa, perchè non dimentichi mai le radici cristiane che sono alla base del suo cammino e continui ad attingere dal Vangelo i valori fondamentali che assicurano la giustizia e la concordia.
Prima di morire, a 33 anni, Caterina disse: "Partendomi dal corpo io, in verità, ho consumato e dato la vita nella Chiesa e per la Chiesa Santa, la quale cosa mi è singolarissima grazia".

Nei misteriosi disegni della Provvidenza, anche dal male Dio sa trarre un bene più grande. Lo ha detto Benedetto XVI **mercoledì, 1 dicembre 2010**, riflettendo sulla mistica inglese *Giuliana di Norwich*, vissuta a cavallo tra il XIV e il XV secolo.
Dio è amore - ha precisato - e supera sempre ogni amore umano; e solo quando ci si apre, totalmente e con fiducia totale, a questo amore e si lascia che esso diventi l'unica guida dell'esistenza, tutto viene trasfigurato, si trovano la vera pace e la vera gioia e si è capaci di diffonderle intorno a sè.

Nella vita quotidiana occorre inseguire una sempre maggiore unione con il Signore e abbandonarsi alla sua volontà. È quanto ha detto Benedetto XVI **mercoledì, 15 dicembre 2010**, ricordando l'esempio di *santa Veronica Giuliani*, una mistica del XVII sec.
Quella di Veronica Giuliani - ha spiegato il Pontefice - è l'esperienza di essere amata da Cristo, Sposo fedele e sincero, e di voler corrispondere con un amore sempre più coinvolto e appassionato.
Animata da un'ardente carità, dona alle sorelle del monastero attenzione, comprensione, perdono; offre le sue preghiere e i suoi sacrifici per il Papa, il suo vescovo, i sacerdoti e per tutte le persone bisognose, comprese le anime del purgatorio.
Le ultime parole della Santa possono considerarsi la sintesi della sua appassionata esperienza mistica: "Ho trovato l'Amore, l'Amore si è lasciato vedere!".

**Città del Vaticano**, sabato, 1 gennaio 2011 (ZENIT.org).- *Santa Caterina da Bologna*, con le sue parole e con la sua vita, è un forte invito a lasciarci guidare sempre da Dio, a compiere quotidianamente la sua volontà, anche se spesso non corrisponde ai nostri progetti, a confidare nella sua Provvidenza che mai ci lascia soli.
Benedetto XVI lo ha affermato **mercoledì, 29 dicembre 2010**, nell'Udienza generale, dedicata a questa santa vissuta nel XV secolo che, nonostante la distanza di tanti secoli, è molto moderna e parla alla nostra vita.
Come noi soffre la tentazione, soffre le tentazioni dell'incredulità, della sensualità, di un combattimento difficile, spirituale. Si sente abbandonata da Dio, si trova nel buio della fede.
Ma in tutte queste situazioni tiene sempre la mano del Signore, non Lo lascia, non Lo abbandona. E camminando con la mano nella mano del Signore, va sulla via giusta e trova la via della luce.
In questo modo, dice anche a noi: coraggio, anche nella notte della fede, anche in tanti dubbi che ci possono essere, non lasciare la mano del Signore, cammina con la tua mano nella sua mano!

*di Rita Baron*

# Rita racconta Renato

**Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni**

*(41ª Puntata)*

## La situazione peggiora

Verso la fine dell'anno 2002 la salute viene meno, la malattia dà altre sofferenze, le terapie non danno miglioramento, anzi provocano altri disturbi, e così è invogliato a fare qualche giorno di riposo. Accompagnati da amici di San Martino, decidiamo di andare a Chianciano per un po' di cure termali.
I giorni passano in buona compagnia. Il posto è tranquillo, rilassante, e si prega assieme, si va alla Santa Messa ogni giorno, si fa qualche passeggiata e Renato è sereno e rilassato. Ma ecco, un cattivo scherzo del male interrompe questi giorni di riposo, ed è vero che il male cerca di portarlo alla morte. Camminando in albergo, scivola e cade a terra, una brutta caduta senza rimedio. S'interrompono subito le cure termali e si ritorna a casa. Renato si consiglia con il medico di casa e del reparto di oncologia di Thiene e interrompe le cure oncologiche e si appoggia ai medici dell'Ospedale Rizzoli di Bologna prendendo appuntamento per una visita. Le condizioni non sono buone e viene ricoverato il 2 novembre 2002 e operato dopo 15 giorni di esami e di incertezze sul da farsi.

Renato durante il ricovero all'Ospedale Rizzoli di Bologna nel 2002

In questo secondo intervento alla schiena, gli venne tolta una costola al lato destro per operare meglio, ma dopo 9 ore di intervento dovettero chiudere il tutto giacché era troppo rischioso continuare per emorragia in atto.
Più tardi, quando si chiesero informazioni di come fosse andato l'intervento, il chirurgo disse: *"Questa volta ha rischiato la vita, io non metterò più le mani in questo corpo"*. E così risposero anche altri chirurghi ai quali era stato chiesto se si poteva fare altro per lui.
Subito dopo l'intervento viene portato in sala di terapia intensiva per 10 giorni, in conseguenza anche di un polmone molto sofferente per mancata ossigenazione. Si poteva visitarlo solo mezz'ora verso sera, ed io stavo lì tutto il giorno ad aspettare questo momento di visita.
E per questo vorrei ricordare e ringraziare ancora due care persone di Bologna, aderenti e collaboratrici del Movimento, le Sig.re Anna e Ivonne Civolani che in quei giorni di degenza all'ospedale con tanto amore mi hanno ospitata a casa loro quando non si poteva fare assistenza a Renato.
Ho un bel ricordo di loro, le loro premure anche per Renato non posso dimenticarle, e vadano a loro ancora un grazie e una preghiera di riconoscenza.
Furono giorni di tanta sofferenza, e dopo otto giorni di terapia intensiva, mentre lo riportavano in reparto, Renato disse: *"Non ho offerto abbastanza per quel fratello chiamato"*. In quel momento un forte dolore lo prese alla schiena e subito lo riportarono in sala di terapia intensiva per altri due giorni. Lo visitarono e trovarono che si erano staccati alcuni punti dalla ferita.
Ritornato in corsia, comincia lentamente la riabilitazione e a camminare, e il 29 novembre 2002 si ritorna a casa. È molto provato, ma sereno e pensa al tanto lavoro ancora da fare e al suo fisico che ormai non lo sorregge più.
Intanto si avvicina la grande festa dell'Immacolata, giorno tanto caro e importante per la Madonna ed anche per lui, e vorrebbe essere presente con i suoi consacrati, ma non ce la fa ad uscire di casa. Quel giorno la Madonna non

Renato accompagnato da Federico nella notte del 24 dicembre 2002

manca al suo appuntamento. Renato è nel suo letto, ma alle ore 12.10 lo vedo scendere piano piano e inginocchiarsi accanto.
È l'ora precisa dell'Angelus al Cenacolo, e così dice Maria:
***"Benediciamo insieme il Signore.***
***Figli miei amatissimi: questo è il giorno del Signore! Grazie, figlio mio, per la tua sofferenza donata. Sono vicina a tutti voi, unita a quanti oggi si sono consacrati al mio Cuore Immacolato; molte cose riservo ancora per voi! Questa è la festa che Dio benedice: fate che non abbia fine!***
***Conservate e proteggete questi luoghi perché rimarranno miei per sempre; qui attendetemi, qui Io vi attendo ogni giorno. Vi benedico tutti, tutti e vi stringo a me".***
Lentamente si riprende ma non è più come prima. Cammina con fatica e incertezza e sente che il tempo che gli rimane per lavorare è poco, ma per soffrire è ancora tanto.
Si avvicina il Santo Natale e la sera del 24 dicembre 2002 non è tanto in forze ma il desiderio di essere presente al Cenacolo è più forte della stanchezza.
Sente che sarà l'ultimo Natale assieme ai suoi, ma c'è il nuovo presepe da inaugurare e benedire e all'ultimo momento decide: deve andare!
Si fa così accompagnare in macchina fino alla capanna e dopo le consuete preghiere al Cenacolo e al presepe, la Madonna dà il suo ultimo richiamo del Santo Natale:
***"Benediciamo in eterno il Padre.***
***Figli miei, da secoli c'è in mezzo a voi, nel mondo, Uno che ancora non tutti conoscono: Gesù, che Io vi ho portato, è la ricchezza che ha raggiunto tutti gli uomini di buona volontà affinché la terra non fosse più deserta ma vi abitasse la pienezza della Grazia.***
***Ancora Io vengo in mezzo a voi per aiutarvi a conoscerLo, per aprire i vostri occhi affinché Lo possiate vedere, affinché piena sia la vostra testimonianza.***
***Figli miei, deve sapere il mondo che questo Bambino Gesù è il solo vero Dio, il Dio della Vita che vi offre pace e giustizia. Unitevi oggi a tutti i Santi del Cielo e cantate gloria a Dio per sempre. Sia Santo Natale!***
***Vi benedico tutti con Gesù, benedico questo Presepe e coloro che lo hanno realizzato, come tutti i Presepi nel mondo".***

**Ed anche Renato fa il suo ultimo commovente intervento:**
*"Quante volte nella nostra vita non riusciamo a capire la volontà di Dio, ma, soprattutto, non riusciamo a capire il significato del dolore, dolore che se donato, è sempre molto accetto a Dio. Proprio così: il dolore può farsi preghiera, purché donato con il cuore.*
*È bello pregare, è facile pregare pronunciando delle formule o delle giaculatorie che leggiamo o sappiamo a memoria; più difficile è dire: eccomi, Signore, ti offro questa malattia, questo dolore per i miei fratelli, per la Chiesa, per i peccatori!*
*Quante esperienze ho avuto nella mia vita, e, soprattutto, in questi ultimi cinque anni nei quali ogni giorno ho vissuto di paradiso, in quella grazia specialissima che è molto difficile spiegare!*
*"Tu sei il più fortunato di tutti noi, tu vedi quello*

*che noi non vediamo!", dicevano tutti coloro che mi avvicinavano, e io mi domandavo il perché di tutto ciò. Ora capisco, dopo le prove che il Signore mi ha permesso di vivere sulla carne: prove di grande dolore e sofferenza! Capisco, ora, quanto dolore c'è nel mondo, nei fratelli; capisco con quale sguardo amoroso Dio si china su questi prediletti. Sì, per capire, per conoscere Cristo, bisogna associarsi alla sua Croce!*
*E la Madre sua? La Madonna, martire con Gesù suo Figlio, corre incontro ai sofferenti per lenire tanti dolori, per dirci di vivere del Vangelo.*
*Lei sa, infatti, che il mondo è nel dolore perché vive lontano da Dio.*
*Quante prove ho avuto in questi diciotto anni, prove dell'amore di Dio, ma prove anche dell'amore di Maria, la Regina dell'Amore!*
*Dalla sua prima apparizione sono stato gratificato delle sue premure e tenerezze, e ancor più quando, cinque anni orsono, sono entrato all'ospedale di Padova ove ho subìto la prima operazione, durata ben 11 ore.*
*Accanto a me c'era Lei e mi confortava, mi distraeva facendomi vedere tante realtà che non conoscevo e, sebbene sotto anestesia, godevo di tutto ciò, tanto che anche i medici se ne accorsero e mi chiesero spiegazioni. Dopo tre mesi, ho subìto un secondo intervento, sempre a Padova, ed è avvenuta la stessa cosa.*
*Un anno dopo, nuovo intervento a Bologna, e anche in questa occasione ho conosciuto cose nuove. Lei, la Madre premurosa, non mi ha lasciato solo durante l'intervento, ma mi è stata vicina molte volte durante il giorno, ed anche la notte.*
*Ultimamente sono dovuto ritornare a Bologna e sono stato nuovamente operato il 14 novembre.*
*L'esperienza, questa volta, è stata del tutto particolare, come i dolori, la sofferenza del tutto nuova.*
*Mai, come in questa occasione, sono stato capace di donare per i bisognosi e, soprattutto, il mio donare è stato per l'Opera dell'Amore, per il Movimento Mariano. Anche in questa occasione ho avuto un segno grande: dopo 10 giorni di sala di rianimazione, durante i quali ho avuto la possibilità di ricordare tante persone, sono uscito e, mentre mi spostavano dal letto alla barella, mi è passato per la mente, come in un baleno, un amico dell'Opera che non avevo ricordato nelle mie sofferenze. E in quel preciso istante ho detto: "Signore, dammi la possibilità di offrire anche per lui"!*
*Non è passato un minuto che il medico si è accorto che una delle ferite si stava aprendo. Subito ha chiamato aiuto e sono stato riportato in sala operatoria per la nuova sutura, e così ho avuto la possibilità di offrire anche per questo amico. Grazie, Signore, per l'amore che ci trasmetti, grazie per l'amore che ci insegni a donare!*
*Concludendo, ringrazio tutti voi, amici dell'Opera dell'Amore, che mi siete stati molto vicini durante tutto il decorso della mia malattia, e mi auguro di ristabilirmi quanto prima per proseguire, con voi, nella realizzazione di quel grande progetto del cielo che è l'Opera dell'Amore. Buon Anno a tutti".*

*(41 - continua)*

# L'importante è esserci

Non ti è mai capitato di essere profondamente contento perché hai partecipato ad un'esperienza per la quale avresti anche fatto a meno di muoverti? Hai deciso con fatica anche perché la comodità della tua vita ti sollecita sempre di più a stare nel tuo guscio ... Ma hai deciso di "**esserci**" perché sentivi che là dove il pellegrinaggio ti avrebbe condotto c'era una **presenza: Lei aveva deciso di esserci per te!**... Eri curioso, avevi sì, dato il tuo egoismo, anche qualche aspettativa.
Domenica 5 settembre 2010, grazie all'organizzazione di Claudia, siamo partiti da Lusurasco in pullman per raggiungere insieme ad altri amici di Fiorenzuola, Castelvetro e Cremona, la cittadina di Schio in provincia di Vicenza.
Già durante il viaggio avverti di sentirti parte, quasi in modo "sacramentale", di questo piccolo gruppo di chiesa che come Te, vuole esserci.
Raggiunto il luogo da subito vieni accolto da cari amici che si sono messi a disposizione per condurti passo, passo all'**incontro**! Questi cari amici, prima ancora di parlarti delle parole e dei gesti di Maria compiuti nella cittadina di Schio, ti conducono in una bellissima chiesa dove fai un incontro speciale: conosci la storia dell'eroina del perdono "**Santa Bakhita**". Aver avuto la

Il gruppo di Lusurasco (Piacenza) in visita a Santa Giuseppina Bakhita

possibilità di sostare in preghiera sulla sua tomba è stato un grande onore! Maria è apparsa qualche anno fa a Renato Baron in un suolo percorso anche da santa Bakhita: il collegamento mi è sorto spontaneo!
Ma... ti chiedi qual'è la fisionomia di Maria...; Renato ti risponderebbe che è bellissima, ne sono prova le statue e i vari dipinti dislocati in quel luogo... Sì, ma, in sostanza, che posto occupi Tu, nel suo cuore? Ti accorgi da subito che Lei c'è concretamente per Te, perché ti vuole bene.
Ne sono prova la **concretezza delle sue opere: la Casa Annunziata, il Cenacolo di Preghiera, la casetta di Nazareth, il monte della Via Crucis, la presenza di persone (e sono tante) che collaborano con Lei alle opere dell'amore, e... il profumo di cielo.** *Non si può non affermare che Schio è una terra baciata dal Cielo!*

Domenica 5 settembre il cielo ha inondato il cuore e la mente di tutti i partecipanti al pellegrinaggio, ne seguono a prova alcune testimonianze:

■ *«Dopo tanta fatica, trovarsi sulla cima di un monte, assaporare la pace, il silenzio, la bellezza del paesaggio, ecco... tutto il tuo essere si rigenera, la stanchezza non c'è più. Ristorata, rinnovata da nuove energie, senti il bisogno di far partecipi gli altri di tutto questo, per dare a loro un po' di quello che hai provato. Ho sentito la chiamata di Maria "venite con Me in disparte", e ancora una volta ho capito che la Mamma ha bisogno di noi, non si può stare isolati... Ella ha risposto ad un mio desiderio profondo, mi ha rinnovata, ha tolto la mia pigrizia, dobbiamo aiutarla ad aiutarci per arrivare ad altri».*

■ *"È la seconda volta che vado a Schio, sono felice di aver partecipato, spero di ritornarci. Le cose viste e ascoltate saranno oggetto di riflessione anche per i giorni che verranno".*

■ *"Sono molto contenta di esserci stata. Appena a casa ho raccontato tutto ai miei familiari. È stato interessante capire che con la preghiera della Via Crucis, si liberano nuove anime dal Purgatorio. Bello aver lasciato lassù sul monte, nel cuore di Gesù, le mie colpe interiori: confido in una grazia di guarigione".*

■ *"Devo dire subito che mi sono trovata molto bene con il gruppo, ed anche se ho parlato poco ho sentito di essere in comunione con tutti: era come se li avessi conosciuti da sempre. È stato, inoltre, un onore per me confessarmi dal parroco don Renzo. Ho scoperto la bellezza che viene dopo: lì vivi la realtà del veggente, ma poi porti dentro la certezza che Dio c'è, e che la Madonna ci è vicina e darà i suoi frutti in noi".*

■ *"Ho sentito un profumo intenso in vari momenti della giornata, e ho motivo per credere che non sia stata una suggestione. Straordinaria la testimonianza di Bakhita, donna meravigliosa che ha donato la sua vita, nella certezza che Dio era vicino, anche quando lei non lo conosceva. L'immagine di Renato mi accompagna sempre, insieme ad una grande gioia che porto nel cuore per aver sperimentato tanta bellezza".*

■ *"Madre Bakhita ci insegna che non dobbiamo temere la sofferenza, ma, bensì, la mancanza d'amore!".*

Maria, Madre dell'Amore, riempici del Tuo amore verso Gesù e di conseguenza verso gli altri.
Grazie Mamma!

*Maura,*
*Parrocchia di San Colombano Abate,*
*Lusurasco (Piacenza)*

di R. G.

# Non c'è pace senza libertà religiosa

La strage di Capodanno ad Alessandria d'Egitto è stata definita da Benedetto XVI, in concomitanza con la Giornata della Pace, con parole durissime: *"Gesto vile che offende Dio e l'umanità. Una strategia di violenza alla quale si deve rispondere con una testimonianza di non violenza"*.
Rivolgendosi poi ai "responsabili delle nazioni" il Papa afferma che il loro è un compito difficile per il quale "non bastano le parole", ma nacessita "un impegno concreto e costante".
La Chiesa è sotto attacco. Non c'è da stupirsi: massoneria, relativismo etico, laicismo cui si aggiungono fondamentalismo e terrorismo fanno la loro parte nell'intento di colpire i principi ed i valori del cristianesimo.
L'amore per la verità di Cristo, che sempre più si afferma come il dato caratteristico di questo pontificato, conduce il Papa non sulle barricate, come molti auspicherebbero, ma alla ricerca del dialogo, nella speranza che anche gli intolleranti prima o poi vengano dietro.
L'appello del Papa si è saldato con quello del Presidente della Repubblica: *"L'attuale celebrazione (1 gennaio, ndr) della Giornata mondiale della Pace ha fornito a Vostra Santità l'occasione per porre all'umanità intera l'essenziale tema della libertà religiosa, la cui attualità è resa ancor più manifesta dagli efferati episodi di violenza e dalle persecuzioni che hanno colpito, e tuttora interessano, la comunità cristiana in vaste aree del mondo e particolarmente in Iraq. Mi unisco, in proposito, al Suo accorato appello, nel fermo convincimento che i diritti dell'uomo vadano ovunque promossi, difesi e rispettati"*.
Purtroppo la persecuzione dei cristiani è ormai ufficialmente conclamata. Il rapporto che ogni anno, a fine dicembre, l'Agenzia Fides (organo d'informazione delle Pontificie opere missionarie) diffonde, per il 2010 pubblica un elenco impressionante di operatori pastorali assassinati: 23 vittime nel 2010, 253 negli ultimi 10 anni, 604 dal 1990 al 2000. *"Militi ignoti della grande causa di Dio"* (Giovanni Paolo II), impegnati a costruire la pace ed opporre "nel nome di Cristo, come spiega Fides, l'amore all'odio, la speranza alla disperazione, il dialogo alla contrapposizione violenta, il diritto al sopruso".
Nel messaggio per la Giornata della Pace che ha aperto il 2011, Benedetto XVI ha scritto che *"i cristiani sono attualmente il gruppo religioso che soffre il maggior numero di persecuzioni a motivo della loro fede"*.
Perciò il Pontefice insiste sulla libertà religiosa, presupposto indispensabile per una pace autentica e diffusa.
La pace è "il risultato di un processo di purificazione ed elevazione culturale, morale, spirituale di ogni persona e del popolo.
La libertà religiosa è elemento imprescindibile di uno Stato di diritto". Senza libertà religiosa, la pace non può essere costruita.





di M. A.

**8 dicembre 2010**
**Solennità dell'Immacolata**

# 520 persone si sono consacrate alla Regina dell'Amore

Già negli ultimi giorni di settembre, quando si sono iniziate le preparazioni in vista della solennità dell'Immacolata, si aveva l'impressione di una discreta risposta all'appello urgente della Madonna di consacrarsi al Suo Cuore Immacolato; ma una risposta così grande quale si è poi manifestata col proseguire delle settimane, questo sfuggiva alle più ottimistiche previsioni.
Il numero delle persone, infatti, presenti nei gruppi e al Cenacolo è arrivato a 520 unità, cifra che ha sfiorato il record storico di consacrandi in una sola volta, nei quasi 26 anni di vita del nostro Movimento mariano "Regina dell'Amore".
Per trovare numeri simili, infatti, bisogna risalire alla Pentecoste del 1992 (500 persone), all'8 dicembre del 1999 (altre 500 persone), ma soprattutto al vicino 8 dicembre 2007 quando si era registrato il record assoluto di 550 persone neo consacrate alla Regina dell'Amore.
E allora, per la seconda volta (2007 e 2010), non si è potuto non notar questo flusso notevole di persone giunto a San Martino a sei anni dalla fine delle Apparizioni della Vergine e dalla scomparsa terrena del nostro amico e fratello Renato, che tanto si è prodigato e tanto ha predicato l'appello della Madre di Dio a questo atto d'amore per un ritorno serio alla fede vissuta e, quindi, alla salvezza delle anime.
Ebbene, queste persone sono giunte per fanatismo? Per curiosità?
Per vedere qualche segno o per assistere a qualche Apparizione della Madonna? Per Renato? Per che cosa? La conclusione non può essere che una: sono giunte per fede e per la fede, così come era sempre stato anche nei vent'anni precedenti!
Un altro particolare non trascurabile sono state le condizioni meteorologiche che quest'anno sono state alquanto negative perché tutta la festività è stata accompagnata da pioggia, nebbia, umidità anche se, fortunatamente, il freddo e la neve

Preparativi

Mons. Giuseppe Bonato e tre concelebranti

Il tendone gremito di gente

di una settimana prima erano rimaste solo un ricordo lasciando spazio ad un clima molto mite considerando la stagione e il calendario. La preparazione è stata curata un po' in tutto il Veneto, dal Veronese all'alta e bassa padovana fino al Trevigiano ma non sono mancate anime provenienti dal milanese, bellunese, spezino, Reggio Emilia e, quest'anno, molte anime anche dalle Marche.

Ancora una volta tutte le persone contattate per svolgere i servizi di accoglienza più diversi, erano puntualmente al loro posto e all'opera fin dalle 8.30 del mattino; il lavoro, infatti, non poteva mancare considerando il flusso di persone attese per questo 8 dicembre da record. In effetti, alle 10.30, dopo le consuete operazioni di registrazione e la processione di tutti i consacrandi muniti di fascetta azzurra dal Cenacolo al grande Tendone dove si celebrava la S. Messa, si contavano già 20 pullman presenti e i parcheggi auto completamente esauriti, con una lunga fila di automobili, accantonate lungo la strada, che saliva fin su quasi al ristorante "Belvedere".

Durante l'omelia della Messa, concelebrata da 4 Sacerdoti, mons. Beppino Bonato ha evidenziato il ruolo di Maria nella nostra vita e nella Chiesa, sottolineando anche la testimonianza sofferta di Renato che ha dato il via a queste manifestazioni di fede e devozione mariana.Terminata la solenne celebrazione Eucaristica nella solennità dell'Immacolata Concezione, animata dal coro adulti, è arrivato certo il momento più atteso: la piccola cerimonia di consacrazione alla Madonna.

Come sempre, e soprattutto come si faceva con Renato, all'invocazione cantata allo Spirito Santo è seguito un momento di silenzio, dopo il quale tutti insieme i 520 consacrandi hanno recitato la formula di consacrazione.

Tre Ave Maria, il canto del Magnificat e la benedizione delle medaglie e dei neo consacrati hanno quindi concluso l'intera celebrazione.

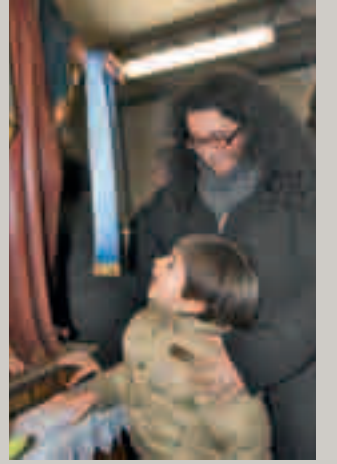
Durante il passaggio delle persone per ricevere ad una ad una la medaglia-ricordo dell'avvenuta consacrazione a Maria, si poteva già percepire una profonda gioia da parte di molti di loro, espressa non soltanto da sorrisi che si vedevano provenire dal cuore, ma anche da qualche commossa lacrima e dalle molte parole di ringraziamento che giovani e meno giovani esprimevano all'uscita dal tendone.

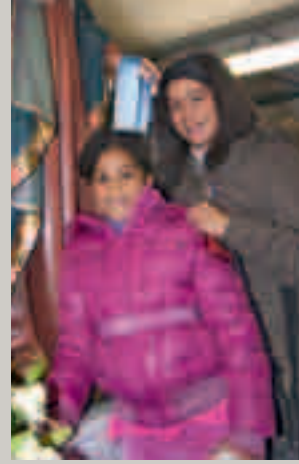
Dopo il pranzo consumato chi al sacco, chi nella vicina trattoria, chi in altri ristoranti della zona, alle 15 - mentre il numero di pullman aveva raggiunto quota 28 e altre auto ancora erano sopraggiunte - è iniziato il secondo momento forte della giornata: la Via Crucis al Monte di Cristo.

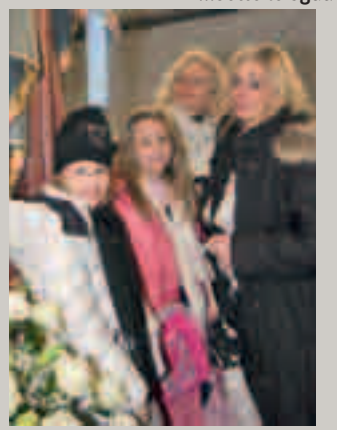
Anche in questo caso si è potuto osservare qualcosa che sarà difficile dimenticare: una lunga processione di gente, che tra i primi e gli ultimi pellegrini copriva uno spazio lungo quattro o cinque Stazioni (circa due-tremila persone!), che saliva devotamente il tragitto che portava al Monte.

Giunti lassù, dopo la lettura delle ultime Stazioni e la recita delle preghiere finali, alcune parole conclusive hanno evidenziato come questa giornata-record, al di là dei numeri, dovesse essere considerata come un giorno di grande speranza: speranza per la Chiesa che ha sempre più bisogno di laici preparati e disponibili in un tempo in cui il clero diminuisce a vista d'occhio; speranza per il mondo e per il nuovo decennio appena iniziato che gli scienziati hanno definito decisivo per le sorti del pianeta e dell'umanità intera; speranza, se tutti quanti ci impegneremo ad essere fermento evangelico dovunque viviamo; infine speranza del conseguimento dell'eternità beata se ogni consacrato alla Madonna si impegnerà a mettere tutto il proprio cuore a servizio del suo culto benedetto collaborando attivamente per affrettare il trionfo del Cuore Immacolato della Vergine.

La benedizione finale da parte dei Sacerdoti presenti e i canti finali della corale giovani, mentre ormai era buio e pioggia e nebbia la facevano ancora da padrone, hanno concluso questo indimenticabile 8 dicembre 2010 che ha lasciato in tutti tanta gioia - testimoniata anche nei giorni successivi all'evento - e un'ottima prova di tenuta organizzativa da parte del Movimento mariano "Regina dell'Amore" già pronto per la prossima consacrazione a Maria SS prevista per la solennità di Pentecoste (12 giugno 2011).




...sotto lo sguardo di Maria



I giovani portano la statua della Madonna sul Monte di Cristo

Fase finale della Via Crucis pomeridiana

*di Oscar Grandotto*

Appunti di viaggio:

# Il Movimento Mariano si fa strada anche in Polonia

*(2ª parte)*

## Venerdì 22 ottobre

La mattina seguente, non avendo praticamente chiuso occhio, dico a Franz che non occorreva che egli, dopo aver fatto il traduttore per me per tutto il giorno, anche per tutta la notte si fosse preoccupato di darmi lezione di "russo", e, oltre tutto, proprio di quello con pronuncia più dura, cioè il "siberiano"...
Regina Kulss tira fuori per noi, a colazione, senza dubbio le migliori tovaglie e servizi. La tavola è imbandita alla "tedesca". Franz mangia un po' di tutto, con avidità. Io non riesco ad affrontare al mattino certi tipi di cibo, soprattutto gli insaccati e le salse. In Polonia, poi, sarà anche peggio...
Regina è un torrente in piena. Rimasta vedova, vive con suo figlio e coltiva i campi. Sarà circa sull'ottantina. Da giovane deve essere stata una bella ragazza, gli occhi azzurri, i tratti del viso molto dolci. Ci racconta i suoi pellegrinaggi all'estero, soprattutto quelli fatti a Roma e a Lourdes. Ci racconta di aver fatto a Dio molti anni fa una richiesta: di non morire prima di essere stata almeno una volta proprio a Lourdes e a Roma. Penso fra me che se chiedesse a Maria di poter venire almeno una volta a San Martino, forse sarebbe esaudita e, nel frattempo, potrebbe vivere ancora a lungo!... Lo dico a Franz, che si mette a ridere divertito.
Partiamo decisi per la Polonia. Ci aspetta un lungo viaggio in auto. Salendo da Dresda verso **Berlino** e passando per **Stettino**, attraverseremo il territorio polacco settentrionale, per raggiungere una piccola località in direzione di **Danzica**.
Nel pomeriggio, aiutati dal navigatore satellitare di Alfred, raggiungiamo finalmente **Ustka**, in prossimità della nostra meta finale, la frazione di **Duninowo**. Vagando per Ustka e non riuscendo a trovare indicazioni per la frazione di destinazione, non segnalata dal navigatore, suggeriamo ad Alfred di fermarci a chiedere indicazioni a qualcuno. Alfred, al contrario non ci ascolta e vuol fare da solo. Dopo aver un po' vagato a vuoto, trova quasi subito, come fosse ispirato, le stradine giuste che ci portano a destinazione. Aveva avuto ancora ragione lui!
Entrati nell'ampio cortile di quella che sembra la sede di una comunità (quella che ci ha accolto è infatti la sede della locale Charitas diocesana), ci viene incontro colui che ha tenuto i contatti con Franz e sarà il nostro accompagnatore e guida nei prossimi giorni. Mieczyslaw Wyrzykowski, fratello del parroco Ks. Jerzy (don Giorgio) è uomo mite e rassicurante. Si vede che è persona buona. È molto accogliente e sorridente. Egli vive a Bonn, in Germania, ma per alcuni periodi dell'anno soggiorna da suo fratello in Polonia. Ci sistema subito in tre camere singole facenti parte di uno stabile recentemente ristrutturato, dove sono stati predisposti alloggi atti ad ospitare fino a cinquanta persone.
Facciamo conoscenza del parroco Ks. Jerzy, persona molto fine e colta. È pure lui molto ospitale e fa di tutto per metterci a nostro agio. Riesce a fare tre cose contemporaneamente: consultare in modo febbrile la segreteria telefonica del proprio cellulare, recitare la liturgia delle ore ed annuire al fratello mentre questi gli fa il resoconto della giornata. Mieczyslaw ci dice che suo fratello sacerdote è molto intelligente ed era brillantissimo negli studi. Ks. Jerzy è sempre in movimento. Quando arriviamo noi rientra in casa dalla sua attività pastorale in abito talare. Dopo aver slacciato in modo febbrile i trenta bottoni dell'abito, rimane in camicia bianca con i polsini dorati e con addosso un gilet scuro. Alle 18 ci invita alla Santa Messa. Esegue molti canti intonandoli di persona. Al termine della Santa Messa, dopo aver esposto solennemente Gesù sull'altare, rimane in ginocchio per tutta la recita del Santo Rosario. Invita anche noi a recitare una decina in lingua italiana e tedesca.
Miecyslaw, dopo cena, ci spiega brevemente il programma del sabato. Io rimango un po' all'oscuro di tutto, perché non oso chiedere a Franz, ogni volta, di tradurre per me in Italiano tutto ciò che sente. Pazienza...

Da sinistra: Oscar, Ks. Wojciech, il parroco di Slupsk, i fratelli Mieczyslaw, Ks. Jerzy Wyrzkowski e Franz

La comunità benedettina di Zarnowiec

## Sabato 23 ottobre

La sveglia suona abbastanza presto. Finalmente una notte tranquilla, senza lezioni di "russo"...
La colazione polacca, pur simile a quella tedesca, si differenzia tuttavia da essa per l'utilizzo di salse varie, anche piccanti. Abbondano gli insaccati. Di latte, solo la quantità necessaria per "macchiare" il caffè. Quest'ultimo, sempre molto abbondante, è un lontano parente del nostro caffè espresso, essendo "lungo" come il vicino Mar Baltico...
In mattinata è previsto un primo incontro nella sala da pranzo della canonica, al quale sono invitati - credo - gli stretti collaboratori del parroco. Alcuni di essi sono già stati con lui e col fratello quest'anno a San Martino ad aprile e conoscono gli avvenimenti di Schio. Vengono distribuiti, con loro sorpresa e compiacimento, i libri dei messaggi tradotti in lingua polacca. Credo che in questa occasione sia Franz a parlare, visto anche che i nostri ospiti comprendono solo il polacco e che quindi, con l'aiuto di Mieczyslaw, sarebbe necessaria la sola traduzione dal tedesco. Anche in questo caso, però, Franz dice che sono ancora io il designato a parlare. Accetto per obbedienza, anche se la cosa richiede la doppia traduzione italiano-tedesco-polacco. Il gruppo si dimostra molto interessato alla testimonianza. Una signora si commuove fin da subito - non credo per le mie parole ma, in generale, per la nostra presenza - e continua in tale stato fino al termine dell'incontro.
Ks. Jerzy è un po' agitato: vuole fare bella figura e probabilmente desidera per i suoi ospiti il massimo dall'incontro. Accende infatti il televisore con schermo oltre i 50 pollici e continua, finché io parlo, a fare scorrere immagini fotografiche fatte in occasione della sua recente venuta a San Martino. Questa mossa risulta tuttavia un po' di disturbo per gli ospiti che, preoccupati a guardare le immagini su invito continuo del sacerdote, un po' perdono il filo del mio discorso. Franz si accorge di ciò e dopo un bel po' di tempo suggerisce sottovoce al parroco di spegnere la TV. Ks. Jerzy, un po' perplesso, obbedisce.
Mi chiedo come sia andato l'incontro, se io sia riuscito a trasmettere quanto desiderato da Maria. Il parroco sembra soddisfatto e pure gli ospiti.
Mi consola il fatto che, alla fine, tutti se ne vanno con il libretto dei messaggi, il tesoro più prezioso. Al termine c'è la recita in lingua polacca della consacrazione alla regina dell'Amore. Alfred si avvicina a me raggiante e, abbracciandomi, mi ringrazia. Questo un po' mi rassicura e mi togli la tensione che ho addosso.

*(2 - continua)*

# Costituita una Commissione per ristrutturare il lavoro con i Gruppi

*"Ognuno di voi è chiamato qui a pregare, ma prima anche a operare."* (24/8/87)

Cari amici, da tempo si è evidenziata la necessità di dare nuova vitalità al lavoro con i gruppi del nostro Movimento. Necessita, in primo luogo, avere una chiara visione della loro effettiva esistenza, della loro dislocazione, della consistenza, dei loro referenti, e quant'altro possa essere utile per poter pianificare nuovi e reciproci rapporti costruttivi.
È necessario, poi, che si diffonda in tutti uno spirito costruttivo di fraterna collaborazione.
Il nostro Movimento, infatti, ha ragion d'essere, e si caratterizza, per gli obiettivi che si pone, che devono essere pienamente condivisi e accettati in uno spirito di unione e operosità organizzata, secondo gli insegnamenti della Regina dell'Amore: *"...È necessario che siate in tanti ed uniti, organizzati"* (6.5.'90); *"...Non basta partecipare, ma occorre essere attivi nell'operare"* (25.2.'86).
È poi di primaria importanza un'adeguata comune formazione di base che ne sostenga e promuova l'operato: *"...Gesù, attraverso sua Madre, arriverà in tutti i luoghi, ma arriverà per mezzo di voi. Preparatevi e pregate"* (26.4.'86); *"Istruitevi ogni giorno per dare al mondo la verità"* (16.3.'87).
Questa necessità si evidenzia in particolar modo quando i gruppi si presentano ad altre realtà del territorio, come ai Vescovi della propria Diocesi: devono essere, innanzitutto, pienamente consapevoli della realtà in cui si trovano ad operare e proporsi in modo univoco, dando risposte pertinenti e condivise da tutto il Movimento.

Il Consiglio dell'Associazione, ritenendo valide queste osservazioni e necessario ed urgente riorganizzare l'azione del Movimento, ha dato mandato a Lorenzo Gattolin di costituire una "**Commissione per i Gruppi del Movimento e per la ristrutturazione delle sue attività**".

La Commissione si è, quindi, costituita ed ha redatto un **Progetto di ristrutturazione del lavoro con i Gruppi** così articolato:

**BASI:**

**- Valorizzazione dei messaggi ricevuti da Renato Baron a San Martino in collaborazione con la Chiesa Istituzionale** *"...Ciò che dovrà distinguervi è l'amore a Dio, ai fratelli, alla mia Chiesa, così anch'io avrò per voi un particolare amore e attenzione alla vostra vita, ma soprattutto proteggerò e conserverò le vostre anime e darò vita alle vostre opere"* (16.4.2000).

**- Valorizzazione della lettera del Vescovo, Mons. Nosiglia, del 12 Agosto 2005**

*"...La circostanza mi è lieta per esortare vivamente i giovani presenti al Meeting a compiere un salto di qualità nella conoscenza e nello studio della dottrina della Chiesa. (...)*

*Desidererei anche che la ricezione, da parte dei giovani, dei messaggi e delle esperienze spirituali vissute dal sig. Renato Baron in questi venti anni, fosse vissuta con equilibrio e maturità...".*

**SCOPO:**

**- Sviluppare una testimonianza d'amore comune e non frammentata del Movimento, integrata nella Chiesa Istituzionale**

**ORIENTAMENTI:**

**- Rafforzare la coesione tra i "chiamati" e gli altri collaboratori di Maria: soci, capigruppo, volontari** *"...La vostra opera sta incominciando. Chiamate tutti, fatevi aiutare da tutti".* (15.1.'86); *"La forza che fa vivere la speranza del mondo è quell'essere una cosa sola".* (25.7.'92)

**- Attuare le indicazioni dello Statuto secondo i principi di *solidarietà* e di *sussidiarietà*** *"...Vi ho chiamati a lavorare insieme per costruire la città dell'uomo secondo giustizia e fraternità".* (8.2.2000)

- Sviluppare la collaborazione con la Chiesa Istituzionale *"...Vi basti la Chiesa come Istituzione e cercate di essere profezia dentro l'Istituzione della Chiesa; prendete da essa tutto ciò che vi serve alla vostra vita: ministeri, sacramenti e insegnamento, e versate a vostra volta, tutto ciò che siete, i vostri carismi, la vostra attività, dando una scossa alla mia Chiesa".* (27.6.'92)

L'efficacia di questo lavoro di riorganizzazione presuppone negli aderenti al Movimento la disponibilità di tutti ad operare unitariamente, con chiarezza di ruolo, di ambito d'azione e di obiettivi da raggiungere.
Devono essere chiare sia la grandezza e responsabilità che abbiamo, come laici, nella missione nella Chiesa e nel mondo, che la collocazione ecclesiale del Movimento:
*"...Ai miei figli consacrati, ai laici che in cammino con loro si donano per la salvezza degli uomini: se accetteranno la mia protezione diverranno capolavoro, maestria per la conversione del mondo."* (10.4.'88)
*"...Prega perché il tuo cammino sia un cammino reciproco con la Chiesa, una sola Chiesa con tutti voi; voi, che camminate con Maria, rinnoverete la Chiesa".* (29.5.'86)
*"...Questo Movimento porterà nella Chiesa una grande ondata di rinnovamento e di speranza".* (9.11.'96)

*La Commissione*



28 gennaio 2011

## Anche l'anima del nostro caro fratello
# Brian Alfred Standfield
## ora è nell'abbraccio benedicente del Padre

Era un uomo di poche parole, ma deciso di realizzare la sua santità; rispettoso con tutti, sapeva apprezzare anche le piccole cose, dimostrando una profonda bontà d'animo.
Ha trascorso i suoi ultimi anni nella sofferenza che, ad imitazione di Cristo, ha imparato a conoscere ed amare, con sicura decisione ha offerto, in particolare per l'Opera dell'Amore e il gruppo dei chiamati.
Ora è con Renato e gli altri 11 chiamati, nuovo nostro intercessore.
Grazie Brian! Te ne sei andato in punta di piedi, senza disturbare, ma lasciandoci un chiaro esempio di convinta e vissuta risposta alla chiamata del Cielo.

*di Fabio Zattera*

## 28 dicembre 2010
# Giornata per la Vita

Come ormai consuetudine il giorno 28 dicembre, festa dei Santi Innocenti martiri, il Movimento "Con Cristo per la Vita" organizza la grande giornata dedicata a questo importante tema.
Proprio in questo giorno in cui la Chiesa ricorda i bimbi uccisi da Erode, il 28 dicembre 1987 la statua del bambinello posta nella cappella del Cenacolo ha versato lacrime umane per ore ed ore sotto gli occhi di centinaia di testimoni (questo miracolo si è ripetuto nel tempo per ben 5 volte). Pochi giorni dopo la Madonna disse a Renato: ***"Piange con me Gesù, per la grande indifferenza degli uomini. Ogni animo Lui vede, ogni cuore vede, ma i cuori, gli animi sono lontani da Lui: rimaniGli vicino! La mia voce non basta al richiamo; le Sue lacrime bagnino questa umanità arida. Oh, piangerà, sì piangerà questa generazione superba dal cuore indurito. Ascoltatemi, figli miei".*** *(01.01.1988)*
In seguito, tante volte la Madonna ha richiamato la nostra attenzione al tremendo dramma dell'aborto, all'immane numero di bambini cui è stato impedito di nascere, ed è proprio per questo che in questa data tutti coloro che sono legati al nostro Movimento si ritrovano al Cenacolo per una giornata dedicata alla preghiera e alla riflessione.

In preghiera per la Vita

La mattinata è iniziata con la recita del Santo Rosario e la Santa Messa. Per l'occasione abbiamo avuto la grazia di avere tra noi un novello sacerdote, figlio del nostro caro fratello Franz Gögele, padre Valentin, ordinato insieme al fratello padre Thomas la vigilia di Natale nella congregazione dei Legionari di Cristo, che ha celebrato la sua prima Messa in Italiano proprio nel luogo dove Maria ha fatto maturare in lui il seme della vocazione. Alla fine della Santa Messa ha voluto dare a tutti i presenti una speciale benedizione mentre iniziavano gli interventi dei vari relatori.
Il nostro Vito Fin, responsabile del Movimento "Con Cristo per la Vita", don Lieto Massignani, Padre Agostino e infine Lino da Treviso si sono susseguiti al microfono parlandoci con forza e chiarezza.
Vito ci ha ricordato l'esperienza vissuta personalmente del pianto della statua di Gesù Bambino, e la figura di Renato, che ci ha trasmesso la sua passione nel difendere la vita.
Don Lieto ci ha ricordato come gli uomini moderni neghino la verità delle cose, andando anche contro il più semplice buon senso, come non si riesca a capire che l'embrione non è una pre-vita ma è già persona, e nella fede noi sappiamo che in quel minuscolo esserino l'anima è già infusa. Argomento questo approfondito da Padre Agostino che in questa occasione è salito da Prato con un pullman di devoti di Maria Regina dell'Amore. Infine Lino, con il suo consueto umorismo ed entusiasmo, ci ha parlato delle battaglie intraprese sul campo con il gruppo di Treviso e dei progetti futuri di testimonianza che vorrebbero spingersi fino a Bruxelles davanti al Parlamento Europeo.
La giornata è continuata nel primo pomeriggio con un'ora di adorazione eucaristica, con la Via Crucis al Monte di Cristo ed è culminata con una bella sorpresa: risentire la registrazione di un intervento infuocato del nostro caro Renato che, senza mezzi termini, gridava forte la verità e, come Giovanni il Battista, ci ricordava quel "non licet", "non ti è lecito uomo uccidere un tuo simile, non ti è lecito disprezzare la vita, distruggerla, gettarla nelle fogne, nei cassonetti!".
Ringraziamo Maria della bella giornata trascorsa, dei tanti doni ricevuti e della buona partecipazione, ringraziamo tutti coloro che si adoperano per la vita e iniziamo il nuovo anno con rinnovato fervore con Cristo per la vita .
Dice Maria il 28 dicembre 1998:
***"Grazie, cari figli, grazie per la vostra testimonianza! Ogni anno vi aspetto in questo giorno sempre più numerosi. Fate conoscere a tutto il mondo il mio grande dolore. Vi benedico tutti".***

Inizio della Via Crucis

Momento conclusivo della giornata

Padre Valentin tra don Lieto e don Agostino



## Indirizzi Postali

In riferimento alle ultime disposizioni delle Poste Italiane in materia di recapito della corrispondenza, si comunica che verrà consegnata soltanto la corrispondenza recante i seguenti dati:

**Associazione Opera dell'Amore**
**Casella Postale 266**
**Ufficio Postale di Schio Centro**
**36015 Schio (Vicenza) - Italy**

**Associazione Amici di Maria Regina dell'Amore**
**Casella Postale 311**
**Ufficio Postale di Schio Centro**
**36015 Schio (Vicenza) - Italy**

**28 novembre 2010**

# Una giornata di conoscenza e meditazione

Visto il successo in termini di partecipazione e organizzazione registrato nelle precedenti occasioni, anche il 28 novembre u.s. è stata proposta la giornata di conoscenza, meditazione e preghiera cui il Gruppo Giovani Regina dell'Amore ha dato il titolo "Giovani in Ricerca". Lo scopo di tale iniziativa, rivolta a tutti ma in modo particolare ai giovani consacrandi, è quello di far conoscere alla gioventù la storia, i luoghi, il carisma di San Martino di Schio, nato sulla base dei messaggi donati all'umanità da Maria attraverso Renato Baron.
Il programma ha avuto inizio alle ore 10 presso la cappella di Casa Annunziata, all'interno della quale, dopo la Santa Messa accompagnata dalla corale giovanile Regina dell'Amore, Mirco Agerde ha esposto le caratteristiche dello stesso edificio, le ragioni della sua costruzione, le finalità e le vicissitudini legate alla sua realizzazione. Le catechesi, unite alle presentazioni dei luoghi in cui la particolare grazia per noi si è concretizzata in un contatto tra terra e cielo, sono poi proseguite nei siti formanti la cosiddetta "Cittadella di Maria". Molto apprezzata, nel pomeriggio, la visita alla tomba di Renato Baron presso il cimitero di Schio, guidati da Rita. La stessa Rita, visibilmente commossa per la presenza di tanti giovani tutti assieme attorno alla lapide di Renato, ha messo in risalto come sia importante fare visita al nostro veggente presso il camposanto, nonostante la sua anima non sia evidentemente racchiusa in quel luogo. Visitare i defunti rappresenta una forma di amore e di rispetto (ricordiamo che il corpo umano, tempio dello Spirito, è destinato a risorgere nell'ultimo giorno.
*"Anch'io ero come voi e anche voi sarete come me"*, diceva al riguardo Maria, come si legge sulla targa posta al di sotto della splendida statua situata nei pressi del Cenacolo, che la ritrae nel momento in cui le sue mani stanno per toccare quelle di Renato. Un'altrettanto necessaria forma di amore e rispetto, tuttavia, è mettere in pratica gli insegnamenti che Renato ha dato ai giovani, guidato da Maria. L'importanza dell'istruzione (per portare al mondo la verità), dell'unione *("Vorrei vedervi spesso tutti insieme, uniti nella preghiera" - "Camminate insieme per sostenervi. Aiutatevi per superare insieme le difficoltà che incontrate" - "Vi esorto ancora alla raccolta, all'unione tra voi; vi invito: unite e riunitevi con i giovani")*, della testimonianza, della preghiera, della disponibilità *("La vostra disponibilità sia totale, affinchè sia grande la fecondità")*, sono tutti aspetti su cui la nostra Rita - riportando le parole di Renato - ha espresso toccanti riflessioni. La Madonna chiede disponibilità e questo, molto spesso, ci fa paura; Lei tuttavia ci assicura la sua presenza.
Il Cielo molto spesso ha parlato della paura, in questi luoghi: la paura di affidarsi totalmente, perchè temiamo di essere portati dove non vogliamo; la paura di rinunciare a ciò che abbiamo... Ricordiamo però che Dio è Amore, Maria è la Regina dell'Amore, e tutto ciò a cui rinunceremo risulterà irrisorio nei confronti di ciò per cui l'avremo abbandonato. *"Coraggio, figli miei"*, ripete insistentemente la Vergine nei suoi messaggi.
La giornata si è conclusa con l'Adorazione Eucaristica al Cenacolo di Preghiera, colloquio a tu per Tu con il Salvatore, il solo che possa cambiarci, il solo che possa infonderci coraggio, il solo che può tenerci uniti e farci progredire, tutti assieme, verso la meta della santità.
*"Vorrei operare con voi nel mondo, ma ho bisogno della vostra unità"*, dice Maria.

Il Gruppo Giovani in visita a Renato



# *Lettera aperta a tutti i giovani*

Cari ragazzi e ragazze,

questa lettera è rivolta a voi giovani che partecipate alle attività del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" e a chiunque abbia intenzione di conoscerle o prendervi parte.

Noi siamo sette ragazzi e ragazze che sono stati eletti come Comitato Giovani Regina dell'Amore in data 31 ottobre 2010 dall'assemblea dei partecipanti presenti e frequentanti tutte le attività giovanili del Movimento Mariano Regina dell'Amore. Siamo stati scelti per poter dare forma ad un insieme grande e unito di giovani che credono nella spiritualità e nel carisma che Maria, Regina dell'Amore, ci ha indicato e lasciato qui a San Martino di Schio. Il nostro compito sarà di organizzare, promuovere e coordinare le proposte giovanili del Movimento Mariano Regina dell'Amore per i prossimi tre anni, avendo cura e attenzione che esse si svolgano secondo il carisma e le finalità statutarie del Movimento stesso.
Tutto questo, però, vorremmo svolgerlo con il vostro prezioso e insostituibile aiuto e la vostra partecipazione, che sono necessari per intraprendere un cammino di fede insieme, accompagnati sempre dalla vigile e dolce presenza di Maria.
*"Figli miei, una risposta generosa al mio invito, viene da voi miei giovani figli, voi rallegrate il mio Cuore di Mamma. Siate anche voi gioiosi nel sapere che il vostro amore di figli trasforma le mie lacrime in sorriso. Siate sempre più generosi nell'amore per farvi esempio, per essere lievito che farà crescere altri giovani, tanti giovani lontani da Me in una vita che si spegne. Figli miei, io vi sarò vicina, sempre vicina". (15 giugno 1991)*
Ogni nuova idea, proposta o anche solo un commento o una valutazione saranno bene accetti e valutati cosicché insieme potremo costruire nuove opportunità per richiamare tutti i giovani all'incontro con Gesù Cristo, unica salvezza.

Ci presentiamo qui di seguito con i nostri specifici compiti, in modo che possiate contattarci per qualsiasi domanda, informazione o nuova proposta:

Giulia Peserico:
coordinatore e delegato per gruppi esterni facenti parte del Movimento (giulia.pes28@gmail.com)

Chiara Maino:
vice coordinatore e delegato per Meeting e gruppi esterni facenti parte del Movimento (maino.c@virgilio.it)

Marianna Battistin:
segretario e responsabile documentazione (mariannabattistin@gmail.com)

Elisabetta Battistin:
responsabile logistica e materiale (elisabetta.bat@libero.it)

David Dal Brun:
delegato per i contatti con tutte le attività interne presenti nel Movimento (tuttiperunosolo@gmail.com)

Loris Faggioni:
delegato per i contatti con la diocesi e delegato Meeting (permezzodivoi@libero.it)

Francesco Parise:
delegato per i contatti con i movimenti giovanili esterni come Papaboys (parfra84@gmail.com)

Scriveteci agli indirizzi mail o meglio fermateci di persona quando ci vedete a Schio, per chiarimenti o quant'altro. Siamo a vostra disposizione e siamo ansiosi di conoscervi! Vi aspettiamo numerosi!!!

Per i più accaniti sostenitori del multimedia, potete anche trovarci su facebook al sito:
www.facebook.com/MovimentoMarianoReginadell'Amore

Intanto cogliamo l'occasione di questa lettera per proporvi già una serie dettagliata di attività che stiamo svolgendo mensilmente a San Martino appositamente per tutti voi giovani. Il volantino che troverete allegato al periodico "Regina dell'Amore" è un forte appello affinchè partecipiate a queste proposte create per voi. Troverete tutte le info e i contatti per ulteriori delucidazioni. Il nostro fine sarà quello di comunicarvi la gioiosità dell'incontro con Maria e Gesù e la testimonianza di verità amorevole che dobbiamo provare a vivere nel nostro quotidiano.

Confidiamo nell'aiuto di Maria e ci affidiamo a Lei nelle preghiere per tutto il nostro futuro operato. Mettiamo nelle sue mani questo nuovo comitato perchè ci guidi nella nostra vita e nel nostro cammino per diventare autentici testimoni di amore nella verità. Auspicando un vostro interessamento e una vostra futura partecipazione, ci auguriamo che scenda su tutti la benedizione di Dio per intercessione della Regina dell'Amore.

*Il Comitato Giovani Regina dell'Amore*

*a cura di Enzo Martino*

**7 ottobre 2010**

# Il Gruppo di Fassa-Fiemme e Trodena in visita a San Martino

È oramai consuetudine per noi, ritrovarci qui il 7 ottobre, festa della Madonna del Santo Rosario, in questi luoghi benedetti dalla presenza di Maria e di Gesù.
Ogni anno siamo venuti per festeggiare con la nostra Mamma celeste.
Nel lontano 7 ottobre 1997, Renato parlava al nostro gruppo di Fassa-Fiemme e Trodena; c'era anche il nostro caro amico Tita. Eravamo nella sala San Benedetto, ed era quasi mezzogiorno. Aspettavamo di recitare l'Angelus, quando sono venuti a chiamare Renato perchè nella Cripta c'era un forte profumo, ma Renato quasi non fece caso e disse: "Va bene. Se il profumo persiste ci porteremo tutti in Cripta per l'Angelus", e andò avanti con il suo caloroso discorso.

Dopo un po', tornarono a chiamare Renato dicendo: "La Mamma chiama... il suo profumo è molto intenso!". Così, cercando di mantenere la calma, siamo andati tutti con Renato in Cripta, dove la Madre diede un accorato messaggio e appello al nostro gruppo (eravamo quasi solo noi!). Il messaggio non è stato divulgato, ma io mi ricordo che ci chiedeva di riparare e di unirci alla sofferenza di Gesù! ***("Uno spaventoso numero di persone del popolo di Dio, si accosta alla mensa del Signore come al pane quotidiano. Piange Gesù per l'allontanarsi del suo popolo tanto beneficato da Lui. Rimaniamo vicini a Gesù. Chiedete perdono, perdono e riparate!").***

Da allora molte sofferenze hanno colpito il nostro gruppo. Prima la morte di Tita il 22 dicembre 2000, poi anche Renato ci ha lasciato, e molti del nostro gruppo hanno preferito altre vie!
Ma, per fortuna, altri si sono aggiunti, e così in questi luoghi dove la Madonna "Regina dell'Amore" ha poggiato i suoi piedi e il cielo tutto si è chinato, qui dove la Madre ha parlato direttamente a noi, qui dove possiamo sempre attingere forza e calore, sicurezza, ma sopratutto AMORE, qui noi, ogni volta che possiamo, vogliamo tornare!
Tornare per appoggiare il nostro cuore stanco e carico di gratitudine, sul cuore di Maria nostra amatissima Madre.

*Il gruppo di Tita*
*Movimento Mariano "Regina dell'Amore"*
*Fassa- Fiemme e Agordino*

## Come effettuare versamenti

in favore dell'**Associazione "Opera dell'Amore"**,

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vi) Italy

| | | |
|---|---|---|
| BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367 | | |
| BANCOPOSTA | IBAN: | IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367 |
| | BIC/SWIFT: | BPPIITRRXXX |
| BANCA ALTO VICENTINO | IBAN: | IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119 |
| | BIC/SWIFT: | CCRTIT2TF01 |

**Causale: Offerta per Associazione "Opera dell'Amore"**



## Kenya
# Una cappella all'aperto

L'otto dicembre 2009 in Kenya è stata inaugurata una cappella dedicata a Maria Regina dell'Amore all'interno della fattoria San Francesco, che fa parte delle strutture dell'Opera dell'Amore Kenya guidate dal missionario Tiziano Zanella.
La benedizione è stata impartita dal Cardinale Emerito di Nairobi, Raphael S. Ndingi Mwana'a Nzeki, dopo un'intensa Celebrazione Eucaristica che ha visto la presenza, oltre che di numerosi fedeli, anche di vari esponenti del clero locale e di rappresentanti delle istituzioni. La cappella è situata lungo la principale arteria di comunicazione del paese africano che collega la capitale, Nairobi, al secondo maggior centro e città portuale, Mombasa. La cappella gode di una suggestiva collocazione e visibilità lungo la strada che è percorsa giornalmente da migliaia di veicoli nelle due direzioni. I viaggiatori, passando, volgono uno sguardo e una preghiera di intercessione mentre transitano in quel tratto, inoltre, da quanto la statua è stata posizionata, il numero di incidenti, anche mortali, è diminuito in numero e gravità.

*Massimo Cavallon*

## 45 anni di matrimonio

Così ci hanno scritto Silvio e Anna

*Sabato 2 ottobre 2010, attorniati da figli, parenti e amici, abbiamo partecipato ad una Santa Messa celebrata nel Cenacolo di Preghiera di Schio da padre Marcello Revrenna, per dire grazie alla Regina dell'Amore del cammino che ci ha fatto fare con la Consacrazione al suo Cuore Immacolato.*
*Lei ci ha preso per mano facendoci capire il senso della vita, ci ha aperto nuovi orizzonti aumentando il nostro amore a Gesù Eucaristia, facendoci sperimentare la pace e la gioia di vivere.*
*Anche se a volte non mancano croci e difficoltà, non ci sentiamo mai soli e tutto diventa più lieve.*
*Grazie Gesù, grazie Maria!*

## Nel Cuore di Maria

Domenica 21 novembre 2010, in occasione della festa di Cristo Re, da Trieste è arrivato questo gruppetto di persone e si è consacrato alla Regina dell'Amore.

## Date da ricordare

**16 e 17 aprile**
**Convegno del Movimento**

**17 aprile – ore 15**
**Via Crucis dei bambini al Monte di Cristo**

**18 aprile**
**Adorazione delle "40 ore" al Cenacolo**

**30 aprile**
**Concerto "Il mondo canta Maria"**

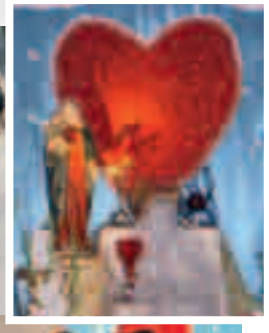
**1° maggio**
**Giornata di preghiera per il Papa**

**8 maggio**
**Inizio della preparazione alla Consacrazione di Pentecoste**

**5 giugno**
**Giovani in ricerca**
**I giovani si incontrano al Cenacolo**

## Segni del Cielo

Per tutta la mattinata dell'Epifania 2011, dalla teca di Gesù Bambino al Cenacolo si è sprigionato un forte profumo sentito da tutti i presenti, tra cui un folto gruppo proveniente dalla Val di Sole. Profumazioni altrettanto intense erano avvenute l'8 agosto 2010 e prima ancora nel marzo 2006.



## Dalla Siria con riconoscenza

*Da Aleppo così hanno scritto suor Rania, Huda, Jouliet ed Aurora, il 7 luglio 2010:*
Non possiamo mai dimenticare quel bel giorno che abbiamo passato insieme in quel bel posto dove abbiamo gustato una vera gioia spirituale. Grazie ad Oscar, che è stato molto generoso con il suo tempo, e a tutti gli amici di Schio.
La statua della Regina dell'Amore ci ha accompagnato per tutto il mese mariano durante la nostra preghiera con i giovani universitari; ogni sera alle ore 21 ci incontravamo attorno alla Regina dell'Amore a pregare il Rosario e meditare le sue virtù per imparare l'amore alla sua scuola.
Suor Michela Nader ringrazia ancora il Movimento Mariano "Regina dell'Amore" e la signora Olivetta per il materiale religioso e per la Madonnina.

## Terzo sabato di dicembre e gennaio

Ringraziamo i gruppi di preghiera di Valle dell'Agno che **sabato 18 dicembre 2010** hanno animato la preghiera al Cenacolo e il gruppo di **Pernumia - Due Carrare - Arre** (Padova) che l'hanno animata **sabato 15 gennaio 2011**.
Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:
**Oscar (340.2606167)**
**Stefano (349.2612551)**

## Ai cari amici

Andrea e Gianna, negli ultimi mesi ci avete lasciati, chiamati dal Padre. Avete condiviso con noi vari momenti del Gruppo Giovani: gli incontri al giovedì sera, le "pizzate" della domenica e i Meeting dei Giovani.
Con te, Andrea, abbiamo cantato per molto tempo insieme, ti chiamavamo "the voice" perché avevi una voce che emergeva tra le nostre e ci piaceva sentirti cantare; tuttora sentiamo quella voce giornalmente per Radio Kolbe durante la recita della Coroncina della Divina Misericordia.
"Accogli l'uomo nuovo", la canzone che tu hai scritto, rispecchia la tua bontà d'animo, la tua semplicità e il cammino che stavi compiendo.

Di te, Gianna, ricordiamo le chiacchierate nel parco del Cenacolo alla Domenica, quel timido sorriso sempre impresso sul tuo volto, la tua umile presenza che riusciva a mettere a proprio agio ogni persona che ti incontrava. Avevi una parola dolce e sincera quando qualcuno di noi aveva bisogno di parlare, entravi in punta di piedi con i tuoi consigli, avendo sempre rispetto di ognuno di noi. In particolar modo ci torna in mente la gita a Loppiano.
Ora, con questi ricordi che portiamo nel cuore, vogliamo dirvi grazie: con il vostro esempio e la vostra fede ci avete arricchito di valori che faremo nostri per sempre.

Vi ricordiamo
con immenso affetto!

*Gruppo Giovani anni '90*

Movimento Mariano
Regina dell'Amore

Periodico a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)

STAMPE
Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE
UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

**Destinatario - Destinataire:**
- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

**Indirizzo - Adresse:**
- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

**Oggetto - Objet:**
- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

**Informativa sulla Privacy**

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

€ 2,00

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

# La Preghiera a San Martino

## Ogni giorno

Santo Rosario e Lodi - *ore 8*

Santo Rosario in lingua tedesca - *ore 17 (escluso la domenica)*

## Ogni settimana

Adorazione serale e Santo Rosario:
*Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 20.30*
*Sabato e Domenica - ore 21*

Adorazione Eucaristica continua:
*Giovedì dalle ore 9 alle 20*

Adorazione solenne e Santo Rosario:
*Domenica - ore 16 - con Vespri finali alle ore 17*

Veglia notturna di preghiera:
*Venerdì dalle ore 23 alle 6.45*

## Ogni mese

Veglia di preghiera del primo sabato:
*dalle ore 21 fino alle ore 6.45*

Incontro di preghiera del terzo sabato - *ore 15*

Incontro per giovani della quarta domenica - *ore 15*

Santa Messa - Primo mercoledì - *ore 20.30*

## Via crucis al Monte di Cristo

Venerdì - *ore 21*
Primo sabato - *ore 15*
Domenica - *ore 15*

La Voce di Maria Regina dell'Amore

## Come ascoltarla:

**RADIO DIFFUSIONE**

| | |
|---|---|
| Schio e Alto Vicentino | FM 94.100 Mhz |
| Lonigo e Basso Vicentino | FM 92.350 Mhz |
| Asiago e Altopiano 7 Comuni | FM 93.500 Mhz |
| Vicenza, Padova e Verona | AM 1553-1556 Khz |

**DIGITALE TERRESTRE**

Ricevibile in Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Marche.
Sintonizzare il proprio decoder digitale o il TV su: CANALE 28 UHF.

**SATELLITE**

Ricevibile in tutta Europa, Asia e Africa.
Coordinate: Eutelsat Hot Bird 4 - 13° EST
Frequenza 11541 MHZ - Polarità Verticale
FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

**WEB**

Ricevibile in tutto il mondo in audio e video.
www.radiokolbe.net

Tel. e fax: 0445.526815 - Tel.: 0445.505035 - E-mail: info@radiokolbe.net - Cod. Fisc.: 02156900249

Periodico del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" dell'Associazione Opera dell'Amore - Anno XXIV - Dir. resp. Renzo Guidoboni - Sped. abb. post. - art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - VI FS